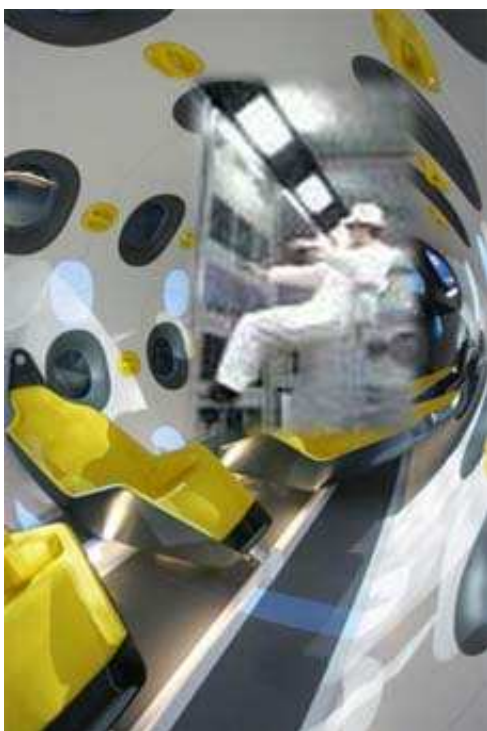




racconti-pic



US-12

di Renzo Ronca

*Racconti d'appendice del giornale "Il Ritorno" -
dalla raccolta "Uomini fuori"*
(Tutti i diritti letterari di quest'opera sono di esclusiva proprietà dell'autore)

Impaginazione a cura di Damaris Lerici e Katia Mallaci
Della "Piccola Iniziativa Cristiana Onlus" -Giornale "Il Ritorno"-
Loc. Dogane snc - 01019 - Vetralla (VT) tel. 339-2608825
e-mail: mispic@email.it - sito: www.ilritorno.it

Indice

✓ Cap. 1	pag. 2
✓ Cap. 2	pag. 4
✓ Cap. 3	pag. 5
✓ Cap. 4	pag. 6
✓ Cap. 5	pag. 8
✓ Cap. 6	pag. 9
✓ Cap. 7	pag. 11
✓ Cap. 8	pag. 13
✓ Cap. 9	pag. 14
✓ Cap. 10	pag. 18
✓ Cap. 11	pag. 19
✓ Cap. 12	pag. 21
✓ Cap. 13	pag. 25
✓ Cap. 14	pag. 30
✓ Cap. 15	pag. 33

US 12 - cap.1

Una scritta con dei numeri si illuminava e si spegneva proiettando piccoli flash verdi su una figura che sembrava umana, distesa, immobile. Gli occhi fissi verso l'alto mostravano un leggero scintillio mentre riflettevano la luce verde.

Poco dopo si diffuse sul comodino una moderata vibrazione... frrrrrr.... frrrrr..... frrrr....

La mano del giovane si mosse lentamente e spinse un tasto prima del fastidioso bip-bip che stava per iniziare.

Le pareti cominciarono ad illuminarsi delicatamente di una luce azzurrina sempre più intensa, fino a mostrare una piccola stanza con un oblò chiuso.

Nella parete di fronte comparve una scritta scorrevole:

**PROGRAMMA UNITÀ SOLT-12 - FASE ATTIVA N. 206/40/XC/35 - CONNES OK - ENER OK
- H2O OK - NUTRIMENTO 2PB - POSIZIONE STELLARE: 12/09/K9R - COMUNICAZIONI:
NESSUNA - CONFERMARE**

L'unità Solt-12 restò immobile anche quando la parola "confermare" divenne intermittente. Poi la scritta ricominciò a scorrere, questa volta accompagnata da una voce impersonale metallica: PROGRAMMA UNITÀ SOLT...

Da una piega del lenzuolo uscì una mano con un telecomando, pigiò un tasto e la voce tacque bruscamente. Anche la scritta sparì. Un altro "clic" verso l'oblò e la luce nella stanza tornò ad abbassarsi, mentre la silenziosa apertura del filtro mostrava all'esterno lo spazio nero con pochi punti luminosi lontani.

La scritta tornò insistente:

NUTRIMENTO 2PB -CONFERMARE - NUTRIMENTO 2PB – CONFERMARE...

Sbuffando stancamente una figura magra e bianca si alzò, aprì uno sportellino, prese le due pillole bianche e le mise in bocca. Le pillole si disciolsero in pochi istanti. L'uomo si accasciò di nuovo sul letto, con il viso inespressivo verso l'oblò.

Il tempo sulla grande astronave era misurato dal computer di bordo sui ritmi biologici dei terrestri: una fase attiva illuminata dedicata ai lavori, ed una fase passiva al buio dedicata al riposo; tuttavia l'Unità Solt-12" non sapeva nemmeno cosa volesse dire essere terrestre e confondeva le due fasi visto che non dormiva quasi mai.

Era nato sulla nave, forse dall'ultima coppia umana ormai estinta, a sua volta discendente da un folto gruppo di pionieri spaziali, ma non sapeva nulla di preciso. L'inattività, la solitudine, il silenzio, quel viaggio senza inizio e senza fine, così normale ed allo stesso tempo così incomprensibile, avevano reso la sua vita simile a quella degli automatismi di bordo. Ognuno funzionava e non si chiedeva perché; né di se stesso né degli altri. Qualcuno in origine li aveva programmati, ma loro non si chiedevano nulla e continuavano a mettere in pratica all'infinito quanto memorizzato.

L'Unità "Solt-12", o semplicemente "US12" come abbreviava l'Unità dei Riferimenti, si chiedeva spesso come mai era solo e dove fossero i suoi genitori, ma la sua mente era come ovattata e stanca... si fermava e non riusciva ad andare oltre. Sembrava che non avesse mai avuto un'infanzia. Si era sempre visto in quella statura, in quella forma.

L'Unità dei Riferimenti o "UR" come la chiamava, diceva che una volta c'erano tanti come lui su quella nave, ma poi qualcosa era successo... qualcosa che UR non aveva più in memoria o forse erano dati riservati a cui non poteva accedere. US12 più si poneva domande e più si debilitava... così finiva sempre per lasciar perdere: "Forse sono anch'io come UR...", pensò. "Magari ho un programma semplice: devo svegliarmi, premere dei bottoni, aspettare, dormire, svegliarmi, e così via... sarà questo il mio compito".

Un giorno, o una notte, non lo sapeva, vide una scia luminosa fuori l'oblò... lontanissima... ne aveva viste delle altre di comete ma quella sembrava più vicina... forse un'altra nave? Cercò di alzarsi e cadde per la debolezza; si rialzò con un mormorio di dolore e si appoggiò al vetro dell'oblò con le mani. La scia era ancora visibile e per un attimo sembrò avvicinarsi... ma poi sparì. Appoggiò deluso la fronte sul vetro. Nel silenzio della stanza si sentiva solo il battito del suo cuore.

Quante delusioni, quante false speranze! Speranze di che poi? "UR" diceva che dopo l'esplosione nucleare la vita era finita nell'universo. Non ci aveva mai creduto, ci dovevano essere altri mondi, altri come lui... ma erano passati tanti anni, tutta la sua vita in fondo... e che aveva visto in tutti questi anni? Niente! Le fasi attive e passive passavano sempre uguali... un anno dopo l'altro.

Qualche volta si sedeva in poltrona accanto al letto e interrogava il computer.

-UR?- subito il cursore sul monitor saltò a capo e comparve una rapida scritta:

-Sono pronto US12-

-UR, quando morirò?-

-Quando le tue cellule cerebrali non scambieranno più segnali...-

-..si, ma quando... inteso come tempo... quando accadrà?-

-... non ho dati sufficienti US12, spiacente. Per un controllo fisico avviare prog.7 Confermi?-

-No. Non voglio mettere i sensori per la visita, mi sono solo annoiato a vivere così... -

-Per un controllo psicologico avviare programma 8. Confermi?-

-No. Lasciamo stare. Spegniti, che ci parlo a fare con te?-

-Errore: comando doppio impossibile. Per spegnere premere Stop per risposta a domanda "che ci parlo a fare con te" digitare R. Scegliere opzione-

US12 batté tutto il palmo della mano sul tasto Stop; poi si mise di nuovo a letto.

"Deve esser per forza così..." cercò di convincersi: "...sono solo un programma semplice ed inutile come tutta questa nave e tutto questo spazio vuoto...meglio rassegnarsi..." Ma per quanto si sforzasse affiorava un rabbioso scontento che sembrava divorargli la mente... Vedeva e sentiva quel vuoto senza fine fuori e dentro di se. Ma non poteva accettarlo, non poteva darsi pace... In questo modo l'Unità Solt-12 passava i suoi anni, mentre il suo corpo invecchiava.

US 12 - cap.2

US12 aveva oramai molti anni e ad ogni fase leggeva le solite scritte del programma giornaliero fornito dall'unità centrale UR. Tutto regolare e piatto... tutto noioso e senza senso...
Però quella mattina ci fu un imprevisto:

PROGRAMMA UNITÀ SOLT-12 - FASE ATTIVA N. 207/40/XL/22 - CONNES OK - ENER OK - H2O OK - NUTRIMENTO 2PB - POSIZIONE STELLARE: 00100/11/KK33 - COMUNICAZIONI: OGGETTO IN AVVICINAMENTO SPOSTARSI IN SALA COMANDO-CONFERMARE

Per un attimo US12 fu contento e si alzò in piedi, confermò la comunicazione, ma subito si rimise seduto sulla sponda del letto con lo sguardo fisso: "dove corri sciocco... ce ne sono stati tanti di oggetti... sarà il solito asteroide... UR calcolerà come sempre la rotta per evitarlo..."

Lentamente si mise la tuta leggera ed uscì dalla stanza con evidente sforzo.

La nave era enorme. Un specie di lungo sigaro. La sua stanza era nella parte centrale e la sala comando era ad una estremità. Entrò nella cabina del trasportatore e spinse il numero della sala. Dopo pochi secondi la porta si riaprì e si trovò nella spaziosissima sala comando.

Costruita inizialmente per un equipaggio numeroso, la sala era di forma circolare con tanti schermi laterali ed uno enorme al centro, con moltissime apparecchiature ticchettanti dalle luci colorate. Invece degli oblò vi erano file di aperture trasparenti a forma di esagono.

Si sedette nella poltrona centrale e passò la visuale sullo schermo grande che si illuminò. La posizione stellare 00100/11/KK33 era uno sperduto insignificante luogo di uno spazio con poche stelle lontane. Prese la tastiera:

-UR?-

-Sono pronto US12-

-mostra oggetto-

-definire dove-

-sullo schermo n.1 che l'ho acceso a fare?-

-risposte possibili: 1: per visualizzare software; 2: per controllo funzione; 3: per attivare mega-immagini... scegliere opzione -

-lascia stare. Mostra oggetto schermo 1-

-definire grandezza-

-UR ma sei insopportabile! "cosa mi metto sempre a discutere con UR... mi dimentico che è una macchina..." mostra oggetto grandezza naturale-

-eseguito-

Sullo schermo comparve quanto già aveva visto dalla sua stanza; tre piccole stelle lontane e niente altro.

-UR, non si vede alcun oggetto-

-Oggetto presente. US12 percezione diversa da UR.-

-Va bene UR, rendi oggetto visibile a me-

Le tre stelle lontane sembrarono avvicinarsi rapidamente fino a divenire grandi e luminosissime poi scivolarono due da una parte ed una dall'altra dello schermo. Lo schermo piombò nel buio. Dopo un poco comparve un piccolissimo puntino insignificante blu che crebbe fino a divenire come un'unghia.

-eseguito. Dimens max 100 QP-

US12 guardò con calma quel puntino blu sul grande schermo nero. Forse un residuo di meteorite...

-UR ci sono altri oggetti?-

-Negativo-

-Tutti i dati dell'oggetto presente-

-Oggetto in movimento, solido, nostra direzione, distanza approssimativa 103 QP, velocità approssimativa 1200 L/T, incontro previsto 42T. Leggera correzione rotta effettuata, nessun pericolo, comando eseguito-

-UR, può essere una nave o è asteroide?-

-Dati non sufficienti-

-Immetti variazioni dell'oggetto nei resoconti giornalieri-

-definire oggetto-

-Di questo oggetto! Quale se no? Di che stiamo parlando?-

-Memoria più di 2 milioni di oggetti codificati... dare nome "questo oggetto" per immissione programma giornaliero... nome proposto OG22X100 S conferma N per nome nuovo-

-S- "macchina cretina!"

-eseguito.... US12?-

-Che c'è?-

-Correzione errore periferico: Noi non stiamo "parlando". Opzione vocale annullata 15 anni fa. US12 trasmette dati. UR elabora e ritrasmette dati. US12 potrebbe parlare ma non usa questa opzione. UR può parlare sempre. Attivare commenti vocali in UR?-

-No! - "Ci mancherebbe altro!"

US 12 - cap.3

Erano passati due mesi. Ogni fase attiva US12 controllava i dati di OG2 ma non c'era nulla di rilevante. Sicuramente il solito pezzo di sasso alla deriva.

L'uomo aveva appena terminato uno dei controlli periodici sulle apparecchiature; era nel trasportatore e tornava ciondolando nella sua stanza.

"Avanti e indietro... mi sono stancato... anche se mi sento meglio di qualche tempo fa... prima non riuscivo nemmeno ad uscire dalla mia stanza... ma perché hanno costruito le stanze così lontane dalle sale di gestione... gestione di che, poi! UR sarebbe autonomo... tutto regolato alla perfezione... mi chiedo a che servo io... forse una volta erano quelli come me che guidavano manualmente la nave... figurati! mi sono stancato persino a fare il setup della ricezione... pensa se dovessi... ricezione... la cosa più inutile... sensori che esplorano uno spazio morto... per questo non ricevono niente... è morto lo spazio... solo quel rumore di fondo... tipico dell'onda Y diffusa in tutto l'universo... UR lo considera una costante trascurabile fuori scala... "

La porta si aprì ma US12 rimase immobile con gli occhi spalancati:

"Un momento!"

In pochi secondi, ansimando, era di nuovo in sala comandi

-UR?-

-Pronto. US12-

-Di nuovo la tabella dei rumori di fondo-

-eseguito-

Sul monitor comparvero alcuni diagrammi. Avvicinando le dita ai picchi microscopici US-12 li ingrandì e li osservò attentamente.

-Portali sullo schermo 1-

I vari zig-zag colorati erano come montagne sul grande schermo.

-Evidenziare ultimi 10 anni-

Il colore rosso scuro diventava più chiaro negli ultimi mesi.

"Lo sapevo che c'era qualcosa..." -Ingrandire ancora ultimi 2 mesi-

"Eccolo.. si vede abbastanza bene sembra un segnale sovrapposto... stessa frequenza e lunghezza d'onda di Y eppure diverso..."

-UR elabora ipotesi: onda composta da due segnali: Y e Y1: scomporre spettro ricezione e mostrare segnali in parallelo-

Sullo schermo era evidente un tremolante segnale giallo.

-Attiva audio ascolto onde in video, prima insieme, poi separate. Ripetere più volte-

Al solito rumore di fondo molto basso e continuo che all'orecchio dell'uomo suonava come un "oooooooooooo" si aggiungeva un suono intermittente secco, come "e. e. e. e. e. "

-Isolare Y1 registrare e analizzare-

-..... eseguito. Rumore di fondo di tipo sconosciuto. Trascurabile. Ipotesi: rumore del sistema tristellare che stiamo attraversando. Nulla da segnalare-

US12 si lasciava la lunga barba pensando. Poi digitò:

-Ipotesi: messaggio criptato. Usare tutti i codici conosciuti per decifrarlo.-

-..... attendere..... eseguito. Nessun codice conosciuto. Ipotesi rumore sistema tristellare di tipo Y trascurabile.-

Di nuovo l'uomo si lasciava la barba... "che mi costa provare..." pensò.

-Isolare rumore Y1, registrare, sintetizzare, preparare stringa per invio trasmissione a brevi intervalli. aggiungere seguente messaggio: 'Qui unità solt-12'. Iniziare subito -

-.... eseguito-

"bene, ora posso tornare riposare" pensò soddisfatto US12.

Era la fase passiva quando il bip-bip di UR lo fece saltare. La scritta era chiara:

COMUNICAZIONI: MESSAGGIO IN ARRIVO – VISUALIZZARE?

Non ci poteva credere! L'ultima volta era successo quando incontrarono un faro automatico 12 anni fa. Dalla tastiera portatile confermò e sul monitor murale comparve il messaggio:

-%% unitàsu12koerk cppp sensori. Flundsi +*%%xxx accodr????Mex-

"Che significa questo?"

-Tradurre-

-....attendere attendere... comando non eseguito. Messaggio sconosciuto. Traduzione non possibile-

US12 confermò e si rivestì pensoso legandosi i capelli dietro la nuca. "dovrò decidermi a tagliarmi i capelli... che sarà questo? un messaggio o un riflesso automatico come quella volta?"

Nella sala comando era nella postazione TR. Leggeva e rileggeva quella riga di lettere, ma non sapeva cosa fare.

-%% unitàsu12koerk cppp sensori. Flundsi +*%%xxx accodr????Mex-

-UR?-

-Sono pronto US12-

-Trasmetti ad intervalli: 'Qui Unità Solt 12. Nostri linguaggi conosciuti allegati. Si richiede nuovo messaggio risposta comprensibile' allegare sigle dei nostri traduttori conosciuti-

-Attenzione US12 diffusione nostri dati. Possibile rischio 30% continuare?-

-Confermo-

-..... eseguito-

L'uomo restò seduto passandosi la mano sul mento e la bocca

"non ci illudiamo sono solo dei sassi o qualche residuo alla deriva... mi devo tagliare anche la barba..."

US 12 - cap.4

Sarà stato per la novità dell'oggetto e del possibile messaggio, ma sembravano aumentate le attività vitali di US12 che, nonostante i mormorii, cominciò a provare una certa ansia e a muoversi sempre più per la nave. A volte si dimenticava persino di prendere le pillole della fase passiva.

Ciò che lo spingeva a spostarsi in qualche sala non ancora conosciuta, era lo stesso che spingeva con forza la sua mente a riproporsi domande mai assopite. Come mai conosceva così poco della sua nave? Era nato e vissuto sempre lì; per lui costituiva tutto un mondo, come mai non aveva mai sentito la necessità di esplorarla? C'erano migliaia di stanze, laboratori, apparecchiature, programmi di cui si rendeva improvvisamente conto di non sapere nulla. Che avrebbe risposto ad un eventuale interlocutore che gli avesse chiesto dove sei, quale incarico hai? UR per lui era rappresentativo di tutto il suo mondo, poco gli importava sapere da dove arrivava e dove era diretto; ma forse era il momento di scuotersi da quel torpore... oltre che ad assistere le attività di UR e a sopravvivere nella noia forse c'era qualcos'altro nello spazio... nella vita stessa.... Per

esempio prima di lui chi c'era? UR aveva detto che i terrestri sulla nave si erano estinti parecchi secoli fa, e allora chi era lui? Da cosa era nato?

L'uomo rimase immobile nel corridoio spaventato dalla vastità di questo argomento. Da chi o da cosa era nato? Ci erano voluti quanti anni per porsi una domanda così importante? Come mai?

-bip-bip-

Il mini-ricevitore sulla tuta interruppe la catena dei pensieri. US12 Confermò ed attivò un monitor a parete nel corridoio.

-Dimmi UR-

-Messaggio in arrivo. Leggere?-

-Sì-

Sullo schermo comparve la scritta tanto attesa:

-Unità Solt 12 qui Fidelian. Ora dovresti tradurre bene. Sei unità automatica di controllo al silicio?-

US12 rimase sconvolto. Il cuore gli batteva come impazzito. Digitò sotto il piccolo schermo delle lettere che poi cancellò subito, fece alcuni passi avanti, tornò indietro, poi senza confermare la comunicazione si buttò nell'ascensore e andò in sala comando.

Sul monitor del comandante c'era una nuova riga:

-Ripeto messaggio: Unità Solt 12 qui Fidelian. Sei unità automatica di controllo al silicio? Sei in grado di rispondere autonomamente?-

US12 passò al controllo manuale e digitò in fretta:

-Qui US12, Unità Solt 12, sono in grado di rispondere. Non sono un computer.-

Ad una velocità incredibile comparve la risposta:

-Ehi! Sei un essere vivente! Qual è la tua composizione di base? H? C? K? Altro...-

-Carbonio. Sono terrestre..-

/bip! Bip! Bip!

UR si inserì prima che US12 potesse terminare e spedire la frase con una scritta lampeggiante:

[-Attenzione diffusione dati sconsigliata 80% nel messaggio in partenza. Annulla? Conferma?-]

US12 annullò la partenza e digitò di nuovo:

-Tu chi o cosa sei?-

-Ah, sei diffidente Unità Solt 12! Beh posso capirlo non si sa mai con chi si ha a che fare... io ho una composizione complessa per te, non la capiresti, ma sono un essere vivente come te-

-Perché pensi che non lo capirei?-

-Ho visto il tuo linguaggio e la scarsa quantità dei traduttori che la tua nave possiede. Sono livelli rudimentali di conoscenza. Questa lingua è in disuso da molti "Lan" (per te molti millenni). Non mi meraviglierei se procedessi ancora ad energia atomica-stellare-

US12 si stava appena riprendendo e cominciò a pensare che forse UR aveva ragione a raccomandare cautela. Chi era questo essere? Che intenzioni aveva? Avergli rivelato dei traduttori in memoria era stato un errore; questo o questa Fidelian era già arrivato a conoscere tutto.

-Fidelian sei maschio o femmina?-

-Tu che preferisci?-

US12 non prese bene la domanda; forse quello strano interlocutore lo stava prendendo in giro o lo trattava dall'alto in basso... si irrigidì.

-Che risposta è? -

-Scusami. Siamo di razze molto diverse. A volte scherzo troppo, non ci far caso. E' che certe domande sono così... antiche! Tu presupponi che ci siano due sessi per tutti, ma ti posso assicurare che non è così. Il pensiero e la mente nelle galassie si sono molto sviluppati e possono rivestire dei corpi maschili, femminili, ermafroditi, ma non ne sono comunque troppo dipendenti. Contano i modi di pensare e di essere nel comportamento. Ma in effetti anche i modi di pensare possono schematizzarsi... Il tuo modo per esempio, composto di paura ed aggressione, direi che potrebbe definirsi "maschio", è così vero?-

US12 era sconcertato. Quei messaggi arrivavano come proiettili. Lui non riusciva nemmeno a pensare a quella velocità, figurarsi a scrivere. Si sentì indifeso di fronte ad una creatura ben superiore a lui che in due minuti l'aveva inquadrato.

-US12! Ehi! Ci sei?-

-Sì. Potresti per favore andare più piano?-

-Va bene. Hai bisogno di pensare vero? E ti sei anche spaventato... è così?-

-E' così. Non mi fare troppe domande, e rispondi alle mie.-

-Ti ho già risposto-

-Se non sei né maschio né femmina...-

-Non ho detto questo. Ho detto che ci sono modi di pensare e di vivere che ci caratterizzano. Io sono un "complemento-m" vale a dire che sono "complementare con chi parlo" nelle missioni. Nel caso tuo sono una missionaria che ti sarà complementare, aggiuntiva, risolutiva. Capisci?-

-No-

-Cos'è che non hai capito "modi di pensare-vivere"? Concetto di "vita"? "complementare-m"? "Maschio-femmina"? "Missionaria"?-

-....mi sembra di parlare con UR, il mio computer centrale... devi andare più piano. Ma come fai ad essere così veloce a digitare sulla tastiera?-

-Chi ha detto che sto digitando?-

-Stai dettando allora. Ma anche così...-

-Non sto dettando al computer-

-No? E allora come...-

-Sei connesso a me direttamente, non ad una macchina!-

US12 si alzò spaventato. Chiuse il collegamento e prese a camminare. La testa era confusa. Le idee gli si confondevano. Non sapeva cosa fare e come comportarsi. Chi aveva davanti? O attorno?

Di nuovo una scritta:

-Sei ancora lì? -

Non era in grado di continuare. Decise di muoversi con maggiore cautela. Riaprì la comunicazione:

-Si sono qui, ma la mia mente ha bisogno di ricaricarsi un poco. Appena possibile ti richiamo su questa frequenza Fi.. Fi..-

-Fidelian è il mio nome, non dimenticarlo. Va bene. Buon riposo Unità Solt 12. Ti aspetterò. Ci sono altri come te sulla nave?-

-A dopo.-

US 12 - cap.5

US12 era davvero stremato ma non andò a riposare:

-UR?-

-Sono pronto US12-

-Stampami tutta la comunicazione, evidenzia parole o concetti di possibile pericolo, aggiungi opzioni possibilità ed ipotesi sulla Unità "Fidelian". Esegui-

-.... eseguito.-

Prese i fogli, si adagiò in poltrona e cominciò a leggere fermanosi ogni tanto a tirarsi i peli della barba. Dopo un poco riprese la tastiera:

-UR?-

-Sono pronto US12-

-Sviluppa ipotesi: relazioni Fidelian e OG2. Mostra in schermo 1-

-attendere... risultato ipotesi: collegamento unità Fidelian e oggetto OG2 probabile 70%-

Sullo schermo grande OG2 non era più un puntino, ma si notava chiaramente un oggetto metallico sferico.

"Sarò più lento cara Fid-Fidleian o come ti chiami, ma non sono stupido..."

-UR?-

-Sono pronto US12-

-Mostra casistica incontri di questa nave con oggetti sconosciuti, ultimi 45 anni-

Sullo schermo comparvero asteroidi di diversa grandezza, oggetti di materiale metallico o non conosciuto inerti alla deriva, due boe ripetitrici di segnali di chissà quale civiltà estinta... niente di importante.

-Mostra casistica incontri totale-

-....quantità dati impossibile da sviluppare per US12. Mostrare lo stesso, differenziare per tipo, per epoche.... scegliere opzione-

-Mostra lo stesso-

Lo schermo si riempì di elenchi, nomi, fatti, date e cominciò a scorrere.... Sembrava non finire mai. UR aveva ragione.

-Differenziare per tipo-

-Abbiamo 1628 tipologie. Mostrare elenco o indicare subito una tipologia?-

L'uomo pensò a lungo, poi digitò:

-Mostra ipotesi comportamento US12 in caso di contatti alieni pericolosi rapportando a tipologie pericolose casistica incontri UR nel passato simili ad oggetto. Fornire anche sintesi storica di fatti trascorsi di questa nave.-

-Definire quale oggetto-

"uffa.." -OG2-

-..... eseguito.-

US12 cominciò a leggere il voluminoso rapporto e scoprì con apprensione molti fatti cruenti che si erano svolti in un passato che non sapeva. Vi era stato effettivamente un equipaggio numeroso sulla sua nave che si chiamava SP6 "Speranza 6", la sesta di una flotta di 12 enormi navi che centinaia di anni fa lasciarono la Terra.

Su quel pianeta d'origine le guerre erano diventate tante e tali che l'uso dell'energia atomica aveva distrutto progressivamente l'ecosistema, soprattutto nella difesa ai raggi della stella chiamata Sole, che senza più filtri naturali causava malattie irreversibili, con morti continue ad uomini animali e piante.

La superficie del pianeta divenne sempre più desertica e il mare, per l'eccessivo caldo si coprì di alghe, che soffocarono gran parte dei pesci. I pochi territori ancora fertili e con acqua potabile erano oggetto di guerre sanguinose le quali, per l'uso dei armi radioattive, finivano per inquinare tutto ancora di più.

Alcuni rimanenti decisero di riunirsi segretamente in luoghi sotterranei, trovarono una forma di trasmissione dati in una rete informatica cifrata, che bene si nascondeva nelle continue trasmissioni di guerra tutte codificate,; e sotto i deserti costruirono le 12 navi. Partirono tutte insieme, prima della fine della Terra, ma non sapevano dove andare così puntarono una direzione a caso e proseguirono sempre in linea retta sperando di trovare un luogo adatto alla sopravvivenza.

US 12 - cap.6

-UR?-

-Sono pronto US12-

-Perché non mi avevi mai detto queste cose così in dettaglio?-

-Nel programma "stato quiete" l'obiettivo era mantenimento regolarità servizi SP6 e mantenimento stato quiete Unità Solt-

-E perché ora me le comunichi?-

-Programma "stato quiete" finito, ora scattato programma "stato pericolo" obiettivo: difesa SP6 e collaborazione attiva Unità Solt-

-Perché mi chiami "Unità Solt" e non più US12?-

-UR chiama US12 regolarmente. Titolo Programma "Difesa SP6 e Unità Solt"-

Un certo timore si diffuse nell'uomo:

-UR, vi sono state altre Unità Solt?-

-Programma dati riservato-

Doveva trovare il modo di aggirare la macchina:

-UR, da chi sono nato?-
 -Da unità Carbonio simili-
 -Quando si è estinto l'equipaggio?-
 -Anno 512 dalla partenza-
 Un brivido gli corse per la schiena.
 -Anno attuale?-
 -932 dalla partenza-
 -Qual è la mia età?- "secondo quanto so, dall'ultimo conteggio delle fasi, dovrei averne 35..."
 -35 ani, 5 mesi-
 -Quanti anni dall'estinzione dell'equipaggio fin ad oggi?-
 -420- "Non è possibile!"
 -Da dove provengo se l'equipaggio si è estinto centinaia di anni fa?-
 -Da unità Carbonio simili-
 -UR fai check-up sulla tua performance, mostra risultato-
 -Risultato ottimale 99,99% eseguito.-
 -UR devo sapere da dove provengo. Tu lo sai?-
 -Richiesta US12 = desiderio conoscenza umana normale. Priorità programma attuale: stato pericolo. Programma attuale: analisi OG2 in rapporto a messaggi ricevuti. Cambiare programma?-
 -Si voglio sapere da dove vengo!-
 -Domanda normale conoscenza umana, ma impossibile risposta programma dati riservato. Priorità attuale: "stato pericolo". Programma di grado superiore non modificabile. Accesso dati memoria possibile solo per dati inerenti allo stato di pericolo in atto. Programma attuale analisi OG2 in rapporto a messaggi ricevuti. Cambiare programma?-

US12 si alzò e prese a camminare accigliato. Era preso da troppe emozioni: scoprire chi gli mandava quei messaggi e perché, scoprire da chi era nato.... quello strano oggetto che si avvicinava... Seppure con difficoltà riconobbe che era più urgente risolvere prima il pericolo immediato. Ma se poi risolto il problema, UR fosse tornato allo stato di quiete e non gli avesse più rivelato nulla?

-UR, appena passato lo stato di pericolo potrò accedere a tutti i dati della tua memoria? -
 -Terminato "stato pericolo" rientro programma "stato di quiete"-
 L'uomo sembrò un poco sollevato ma la risposta non lo convinse troppo. Dopo qualche minuto riprese a battere sui tasti:
 -Come finirono le navi della flotta SP?-
 -Accettarono contatti con forme aliene che una volta salite a bordo presero il comando e le dirottarono-
 -Per dove?-
 -Risposta non possibile per mancanza di dati-
 -E come mai restò solo la SP6?-
 -Questo equipaggio fu l'unico che si rifiutò di accogliere gli alieni-
 -E come finì?-
 -Dati non accessibili, tornare programma prioritario-
 "Maledetto computer ma chi ti ha programmato così?"

-UR, rapporta messaggi ricevuti F../ [dire nome firma messaggi ricevuti ultimo periodo]-
 -[Fidelian]-
 -Sì, rapporta messaggi ricevuti da Fidelian con tutti messaggi passati ricevuti da nave SP6 ed elenca analogie. Esegui-
 Comparvero liste lunghissime soprattutto sotto le voci "sesso", "vita", "galassie", ecc. US12 capì che non era quella la strada; l'elenco era troppo numeroso non aveva tempo per leggerlo tutto.
 -Riduci ricerca alle parole specifiche "Fidelian" e "missionaria" -
 -Parola "Fidelian" nessun dato; parola "missionaria" 30 dati; eseguito-
 "mmmm... vediamo.... questa parola è inserita in dialoghi che non capisco bene..."

US12 per comprendere Fidelian cominciò a leggere parti di lettere e messaggi scambiati tra i membri degli equipaggi... Erano domande, riflessioni, pensieri profondi e decisioni importanti che investivano l'esistenza di persone come lui, forse suoi parenti... ipotizzavano quella che sembrava un'altra esistenza... Era così assorto nella lettura che si dimenticò di tutto il resto.

Biiip! Biiip!

- Attenzione! Programma sostentamento US12: 2PR confermare-

L'uomo prese le due pillole e le fece sciogliere in bocca

"mi ero dimenticato di mangiare... chissà perché ora sono rosse... mah!... "

-Definire parole: dio, religione, eternità, fede, in maniera correlata e sintetica-

-"eternità": senza fine; "fede": dare credito fiducia ad una possibilità irrazionale; "religione": insieme di regole sulla base della fede; "dio": nelle religioni con unico "dio" è l'essere supremo concepito come creatore, ordinatore e conservatore di tutta la realtà; in altre religioni vi sono più "dei" con poteri separati.-

"quante cose che non sapevo.... interessante..."

-UR, sulla base della storia di SP6 definisci grado pericolosità idee religiose-

-Risposta: pericolosità max 95% -

-Perché così tanto?

-Risposta: in quanto portò la fine della flotta.-

-Perché non ne sono mai stato messo al corrente?-

-Risposta: Secondo programma primario è fondamentale stato quiete mente US12, evitare turbative psicologiche. Idee religiose pericolose. US12 doveva essere protetto da idee religiose.

"Capisco. UR non ne avrebbe mai parlato se non si fosse presentata questa Unità Fidelian o come si chiama che ha rimesso tutta la nave in pericolo..."

-UR, mostra dati avvicinamento OG2 ed aggiorna ipotesi sua composizione-

-OG2 stesso quadrante, arrivato orbita delle tre stelle, composizione metallica, forma sferica, nessun segno vitale-

-Bene. Ora mettimi sulla frequenza di Fidelian ma suggerisci sempre variabili e ipotesi non visibili all'esterno. Esegui-

-Eseguito-

"Bene alieno, ora vediamo chi sei..."

US 12 - cap.7

-Qui Unità Solt 12. Fidelian?-

quasi non aveva finito di scrivere che arrivò la risposta:

-Eccomi Unità Solt 12! Ce ne hai messo di tempo! Ti sei riposato? Ma non hai un nome "vero"? Questo sembra di un robot!-

-Sì ci ho messo un po' di tempo. Sì mi sono riposato. Puoi chiamarmi US12 questo è il mio nome. Fai una domanda alla volta. Anch'io ho delle domande.-

-Logico US12. Dai spara!-

In forma riservata, con un colore Bluette comparve la prima nota:

[ur-ris: "spara": possibile forma aggressiva riferita a nostre armi? Non dare dati in merito]

-Fidelian parlami di te, da dove vieni, di cosa sei missionaria e perché mi hai contattato...-

-Anche tu fai parecchie domande! E' presto detto: io vengo da un mondo dove le leggi della fisica che conosci tu sono stravolte. Se vuoi te ne parlerò diffusamente. Viaggio nello spazio per recuperare le creature sole, isolate e disperse come te e fornire loro le basi della fede -

[ur-ris: "fede" collegamento ad alieni che tentarono di salire anche su SP6]

-Come fai a sapere che sono solo? Che ne sai tu chi c'è con me?-

-Ho molta esperienza. Se ci fosse stato un equipaggio mi avrebbe contattato prima un militare con linguaggio e procedura diversa, poi un ufficiale di rotta per verificare dei dati e quindi un addetto specifico o lo stesso capitano. Tu sei solo vero?-

[ur-ris: "sei solo" "siete soli" domande e affermazioni già presenti nelle memorizzazioni aliene]

-E tu Fidelian sei sola? Ti parlo al femminile?-

-Sì sono sola. In effetti il femminile può essere giusto. Bravo! Dimmi la tua storia, come mai sei rimasto solo? Ci sono state malattie, guerre? Da dove vieni? Il linguaggio che stiamo usando è di un sistema monosolare distrutto migliaia di anni fa...-

[ur-ris: "guerre" affermazioni già presenti in..]

[us12ris: disinserisci note]

[ur-ris: eseguito]

-Calma... sei tu che "spari" i messaggi così velocemente! La mia storia non la so nemmeno io. In quanto a te... non ti conosco. Posso averti in video Fidelian?-

-No. Ed io posso averti in video US12?-

-No. Ed in voce? Posso sentirti?-

-No. Ed io posso sentire la tua voce?-

-No Fidelian. A quanto pare ci fidiamo molto poco l'uno dell'altra, vero?-

-Già. Molto poco. Come possiamo rimediare? Hai suggerimenti US12?-

-E tu Fidelian?-

Questa volta la risposta non arrivò di getto, ma più lentamente.

-No ...non era così che volevo instaurare questo dialogo... sono dispiaciuta...-

L'irrigidimento di US12 diventò sorpresa e poi tenerezza. Questa creatura era dispiaciuta.

-Senti Fidelian... direi che non è importante sapere come siamo, ma cosa abbiamo dentro.-

Ci fu una pausa lunga di entrambi

-Sei d'accordo Fidelian?-

-Sì.-

Ci fu un'altra pausa.

-Perché hai rallentato Fidelian?-

-Non lo so...-

-HU! Questo mi piace!-

-Che cosa US12?-

-Che c'è qualcosa che non sai!-

-Mi stai ridicolizzando?-

-No stai tranquilla, è che.. ti sento per la prima volta umana... come me... perché lo siamo un po' simili vero?-

-Forse.. sento facilmente ciò che hai... e se questo scambio è "umano" come dici tu, allora sì, lo siamo-

-Sembri cambiata Fidelian-

-Un poco sì, lo sono.. forse...-

-Ma la tua sicurezza, la tua "grande esperienza" dov'è finita?-

-Hai ragione US12, me la sono cercata. Sono esperta in comunicazioni formali di base religiosa, ma anch'io sento molto la solitudine di questi viaggi e la mia natura ricettiva mi fa percepire distintamente gli stati d'animo di chi mi sta davanti, così...-

-Così?-

-Così avverto in te un dolore profondo che mi viene a turbare... Dovevo schermarmi di più... Forse stavolta sono io che devo ricaricarmi... ci sentiamo tra un po', va bene?-

-Va bene.-

-Ciao US12-

-Ciao Fidelian. A dopo.-

-Sì, a dopo-

US 12 - cap.8

US12 rimase un po' con lo sguardo fisso sul monitor dove lampeggiava solo un cursore in attesa di comandi. Strana sensazione. Strana creatura Fidelian. Aveva sempre parlato con UR che era una macchina... stessa velocità stessa espressione che poi era non-espressione... nessun sentimento... sentimenti... questa creatura sentiva quello che lui sentiva? Come faceva? Del resto anche a lui sembrava di percepire degli stati d'animo particolari... Forse era così il rapporto tra gli umani... ma come funzionava... faceva battere il cuore più forte in certi momenti... poi dopo rimane come qualcosa... sì.. una specie di vuoto e vorresti parlarci ancora...

-UR?-

-Sono pronto US12-

-Dimmi UR, perché le emozioni che sento?-

-Risposta: Avvicinare terminali per controllo psico-fisico per esaminare emozioni-

-Va bene.. UR definisci anche lo stato generale della mente e del corpo negli umani, semplici note sintetiche...-

L'uomo prese avvicinò le mani con le palme aperte sui sensori di UR, che cominciò a scrivere:

-Nelle unità organiche come US12 vi sono parecchie incognite e contraddizioni. Nella loro autoprogrammazione sono affidabili solo al 12%. Tra mente e corpo possono verificarsi conflitti ed incompatibilità. Concetti di aggressività e pace, amore e odio, vita e morte ecc. in continuo mutamento. Rendimento da soli 30%. Rendimento in coppia armonica 70%. Rendimento in coppia disarmonica 0,15%. Emozioni come parte della struttura organica che condizionano mente e decisioni..... -

Le notizie informative si interruppero e lo scritto cambiò:

-Analisi unità US12:ATTENZIONE: Sono presenti condizionamenti attuali dalla Unità Fidelian. Stato "pericolo" in situazione attuale. Attitudine comando di US12 regressa al 61%. Situazione generale sufficientemente buona.-

"Dunque sta calcolando la mia capacità di comandare la nave? Non me lo aspettavo. Ma come fa a stabilire l'attitudine al comando? E che vuol dire questo?"

-UR che succederebbe se la mia attitudine al comando scendesse ancora? -

-US12 con attività comando regressa sotto il 50% entrerebbe in "programma protezione"-

-E il comando della nave?-

-Il comando passerebbe automaticamente a UR-

-E che farebbe UR di fronte ad alieni forse pericolosi?-

-Dati riservati-

"Me lo immaginavo. Qualcuno ha programmato il computer centrale in modo da evitarmi ogni forma di simpatia con forme aliene. Devo stare molto attento sia con Fidelian che con UR. Sono veramente solo. Ma guarda che situazione che si è venuta a creare!"

-UR?-

-Sono pronto US12-

-Aggiungi nuovi dati in memoria: Ipotesi prioritaria: stato malessere psicologico di US12 dovuto alla incertezza situazione per l'origine di US12. Conoscere propria nascita fondamentale per equilibrio unità organica. Necessaria conoscenza origini proprie e destini genitori. Necessario per tornare stato di quiete e per attitudine comando, la conoscenza integrale siti della nave e quanto in essa contenuto fisicamente e in memoria di UR. Elabora ed esegui.-

-Attendere.... elaborazione in corso.... Eseguito. Dati immessi. Conflitto con programma prioritario in corso di risoluzione... attendere...

Eseguito. Programma prioritario non modificabile. Conflitto presente in osservazione. Stato attuale programma prioritario di base.-

-UR, immetti questa ipotesi: US12 non resistente al dolore causato da mancanza di dati sua origine. Programma di base di fronte fatto imprevisto. Necessità aggiornamento per stato quiete US12. Elabora ed esegui-

-Attendere... elaborazione in corso.... Incompatibilità. Accesso dati totale = rischio eccessivo per US12. Programma non modificabile. Suggestioni: controllo psico-fisico US12 ogni fase attiva per probabili modifiche composizione cibo utile-

"Niente! Non si riesce a cambiare il programma... non saprò mai quello che cerco... modifica del cibo...ma che significa? "probabile modifica composizione cibo"... le pillole da poco sono rosse... erano bianche... ora c'è questo 'stato di pericolo' prima non c'era ed erano bianche... LE PİLLOLE COLORATE! Ora capisco! E' terribile!!! Sulla base di come mi sento, secondo il programma di base, UR modifica quello che mangio rallentando o aumentando le mie attività cerebrali! Infatti ora che c'è lo stato di pericolo le pillole sono rosse ed io sono molto sveglio! Prima erano bianche sono sempre state bianche. Ed io dormivo sempre! Come calmanti in quelle bianche e degli stimolanti in quelle rosse... Ora sono più attivo in tutto, per questo ora aumentano anche le mie domande e la mia ricerca della verità! Per uscirne devo ragionare come potrebbe ragionare un computer: dal suo punto di vista se vengo a sapere troppe cose, questo sarebbe per me più pericoloso di Fidelian e dell'oggetto che sta arrivando... ma perché? Del resto se UR si accorgesse che sono veramente in pericolo mi addormenterebbe e prenderebbe il comando fino alla cessazione dello stato prioritario...e comunque anche se arrivassi io alla risoluzione di questo stato di pericolo, subito dopo le pillole tornerebbero bianche ed io cadrei nel solito dormiveglia...mmmmm... sono messo piuttosto male... vorrei conoscere il programmatore di UR... ma che tipo era? Come può pensare che io rinuncerò a scoprire chi sono?"

Biiip! Biiip!

-Dimmi UR-

-US12 sta bene ora? Necessario test?-

"I test sono per lui un controllo per misurare il mio stato di emotività... che potrebbe tradurre in 'dipendenza pericolosa'... se calcolerà una regressione sotto il 50% mi estrometterà dal comando... devo agire con grande attenzione... mi mostrerò preoccupato della difesa della nave e in accordo con suo programma"

-Sto bene UR, non è necessario test. Risposte di UR complete ed esaurienti. Le ipotesi elaborate erano solo ipotesi non reali. Mio stato emotivo normale. Vediamo come allontanare alieni in accordo al programma prioritario: Elabora strategia possibile da attivare al più presto per Fidelian ed OG2 nell'ipotesi che siano collegati, in rapporto a memorizzazioni passate tra vecchio equipaggio SP6 ed alieni.-

-....eseguito-

US 12 - cap.9

Il rapporto di Ur era davvero sorprendente. Dai dialoghi di bordo risultavano fraseggi molto simili a quelli intercorsi tra US12 e Fidelian. Entità esterne molto tempo fa si avvicinarono alla flotta ed instaurarono con un certo tipo di rapporto sempre più intimo. Prima che le memorizzazioni fossero messe in "riservato" e protette, i loro contenuti vertevano sulla religione e sui sentimenti. Era davvero un bel dilemma per US12! Da una parte l'unità centrale UR lo avvisava del pericolo imminente contro alieni che già distrussero i suoi antichi genitori; dall'altra Fidelian era la prima creatura che lui avesse mai incontrato ed non intendeva rinunciarci così solo per un'ipotesi. Aveva un qualcosa di piacevole.... Chi l'ha detto poi che i distruttori della flotta erano come Fidelian? Doveva trovare un modo per scoprirlo.

OG2 secondo i calcoli di UR poteva essere la nave di Fidelian. La rotta non era di collisione ma certo in caso di intenzioni cattive l'aliena poteva all'ultimo minuto tirar fuori chissà quale arma... in fondo se nel passato una flotta intera era stata distrutta, poteva essere lo stesso anche per la nave rimanente. Ma perché si distruggevano le creature? Che necessità c'era di farsi guerra nello spazio? Un pianeta si può conquistare per le sue risorse... i suoi antenati si erano quasi autodistrutti per l'acqua sulla Terra... ma nello spazio... nell'universo... a che serviva farsi guerra? Erano molte le domande di US12 e più passava il tempo più aumentavano.

"Anche UR in fondo è amico o nemico? Era una macchina programmata per agire contro ogni possibile "nemico", ma il concetto di "nemico" chi glielo ha fissato? E perché solo SP6 non accettò gli alieni? Forse avevano ragione i miei antichi genitori a diffidare... certo sarà così, altrimenti ora nemmeno sarei qui.... Già ma come era possibile quel lungo intervallo di tempo tra l'estinzione dell'equipaggio e la sua nascita? Perché non mi sono mai posto questa domanda? Il cibo... certo... non c'era mai stato uno stato di pericolo e il programma non mi aveva mai dato pillole rosse... come le costruisce poi... da cosa le prende... comunque con queste io sto molto meglio. Sai che faccio? Ne metto da parte qualcuna.. per dopo...Ora devo far accettare a UR una maggiore frequenza di questo cibo che mi tiene sveglio"

-UR?-

-Sono pronto US12.-

-Stato pericolo è reale; mie difficoltà reali. Fornisco dati mie difficoltà per elaborare migliore rendimento: variabile 1 avvicinamento OG2; variabile 2 possibile aumento messaggi unità Fidelian; variabile 3: analisi possibili connessioni OG2-Fidelian basate su studi archivi UR. Queste variabili producono in me stato di tensione. Mia unità organica consuma maggiore energia per maggiore attività fisica e mentale. Necessario maggiore nutrimento per buon esito programma prioritario. -

-Ricevuto. Attendere.... Risposta positiva. Aumento a 4 PR ogni fase attiva-

"Bene vecchio mio! Stavolta ti ho fregato!"

L'uomo ritirò le quattro pillole rosse, ne ingerì due e mise le altre due in un piccolo contenitore nella sua tasca.

PNNN! PNNN!

-UR, cos'è questo segnale?-

-Richiesta collegamento da alieno "Fidelian". Accettare?-

-Sì, ma mettilo in "riservato", memorizza solo nella mia cartella personale-

-...Sei lì US12? Posso?-

-Eccomi Fidelian, sono qui.-

-Sai ho molto pregato per te...-

-Puoi spiegarmi bene che significa?-

-Vuoi sapere perché ho pregato per te?-

-Sì...proprio il termine "pregare"... non riesco a seguirti...-

-Non hai mai pensato a Dio US12?-

-L'essere che per alcuni ha creato l'universo e gestisce gli umani?-

-Beh, non è proprio in questi termini.... non "gestisce" come intendi tu; è presente, protegge, aiuta, conduce... -

-Dove conduce?-

-Nella Sua casa, nell'universo Vero-

-Questo è l'universo.-

-No US12, questo è uno spazio molto grande con delle leggi precise per poter vivere... vi sono molti spazi e molti "universi" con leggi diverse e tutti poi sono come armonizzati in uno solo che non è qui, pur se esiste in tutti... non capisci vero?-

-No... in effetti....-

-Beh, comunque pregare significa entrare in rapporto con Dio e scambiare con Lui dei sentimenti-

-Ah... e perché questo?-

-Come perché? Ma dimmi tu non sai nulla di fede?-

-Religione, fede... UR le ritiene pericolose...-

-Chi è UR tuo padre?-

-No no! E' l'Unità di Riferimento principale della nave... in un certo senso è lui che mi ha istruito dalla nascita...-

-Un computer che istruisce un umano! Questa è bella! Ma i tuoi genitori?-

US12 restò immobile sulla tastiera. Che dire adesso? Voleva fidarsi, ne sentiva un grande desiderio ma sapeva che era pericoloso... e se avesse poi fatto la stessa fine dell'antica flotta SP?

Ma Fidelian intuì l'imbarazzo ed aggiunse:

-...non temere non è necessario che tu mi risponda. Comunque ci sarà sulla tua nave una banca dati con dei testi sacri delle religioni, no? Possibile che tu non abbia mai letto il "Libro di Vita Eterna"?

-No... mi dispiace... non lo conosco...-

-Vuoi che te ne parli US12?-

-Non lo so.... UR dice che è pericoloso....-

-Posso sapere perché?-

Di nuovo un grande imbarazzo prese l'uomo, combattuto tra il dire e il non dire...

Fidelian ruppe di nuovo gli indugi lanciando di nuovo velocissimi messaggi:

-Molte cose non le capisco nemmeno io di te US12, ma una cosa la so: secondo la mia fede devo volerti bene ed aprire la tua mente ed il tuo cuore alla verità. Non so perché ti sono stata mandata in questo momento della tua vita, ma certo un motivo ci sarà. Non mi viene detto tutto. Il primo passo di fiducia uno lo deve fare e vorrà dire che lo farò io. Allora! Ho deciso di darti la possibilità d'accesso qui da me: vedrai le cose che io vedo e potrai recepire anche parte del mio pensiero, almeno fino al terzo grado. Mi permetterai di lasciare fuori la parte centrale. Questo per evitare contaminazioni. Per ora è il massimo che posso fare. Dopo di questo capirai molte cose e vedrai se fidarti oppure no. Considera il rischio a cui mi espongo per la fiducia in te. Ti va bene?-

Le comunicazioni di Fidelian erano ultraveloci e il suo tempo d'attesa per le risposte brevissimo.

Insisté:

-Allora US12, ti va bene?-

-Aspetta Fidelian! Un momento! Non correre! Sto ancora leggendo quanto hai scritto. Lo sai che ho bisogno di tempo per pensare... Che succederà di me se "accedo in te"? E che vuol dire esattamente nella pratica? Come posso fare se siamo così lontani?-

-E' un'esplorazione con dei sensori che ti faranno percepire la mia persona dentro e fuori-

-E'pericoloso! Posso spaventarmi o ferirmi! Che ne so se sei repellente o compatibile?-

-Non è a questo livello reale! E' un'esplorazione virtuale che potrai sempre interrompere! E poi...-

-Niente.-

-No dimmi..-

-Niente.-

-Insomma Fidelian, avevi cominciato un discorso finisci di dire!-

-Va bene... -

-Stai rallentando di nuovo Fidelian?-

-Sì... ascolta... io ho già percepito te... posso dire di conoscerti già... so che non ti farò del male.. dunque se vuoi provare...-

-Ah... e come mi hai conosciuto?-

-..mah.. così....-

-Fidelian! Per piacere!-

-E va bene. Io non sono un essere staccato dal computer, sono un insieme... incamero milioni di dati ogni volta che vengono elaborati nella mia mente direttamente. Il tuo battere le lettere del tuo alfabeto su una tastiera.. le piccolissime indecisioni... i punti in cui premi di più o di meno... Inoltre il contatto delle tue mani nel momento che parte il messaggio può essere da me visualizzato in forme complesse che in un certo senso ti definiscono e ti fanno conoscere... Tu hai due mani e dieci dita... sei un terrestre. Un popolo molto travagliato ed amato da Dio, che io credevo estinto, ma Lui lo sapeva che c'era ancora qualcuno.... Solo che non sei del tutto normale.... Ma questo ancora non l'ho capito bene. Me lo dirai solo se ti fa piacere...-

Di nuovo il silenzio. Ma questa volta Fidelian aspettò i lunghi tempi di US12.

-Fidelian...-

-Sono qui-

-Devo dire che mi hai spaventato ancora di più....-

-Hai la scala emozionale sulla tastiera US12?-

-No.. no so...-

-Sai sorridere?-

-Penso di sì, ma è raro...-
-Sai pensare ad un sorriso... ad una carezza....? -
-Non molto.... Un pochino...-
-Ecco... è così! Ti dovresti sentire come un calmo sorriso-
-Così cosa?-
-L'amore US12... l'amore.-
L'uomo era molto confuso. Si sentì accaldato ed emozionato... aveva trovato questa parola molte volte nelle relazioni antiche ma....
-Sai cos'è l'amore US12?-
-Ecco... non proprio...-
-Ti posso aiutare?-
-Beh... sono un poco spaventato Fidelian... non so come gestire questa cosa... UR direbbe di spegnere tutto... Questi stati di intimità virtuale hanno portato gravi danni alla mia specie in passato... forse dovrei chiudere....-
-Ma il tuo cuore US12, che dice il tuo cuore?-
US12 non si era mai sentito così male e bene allo stesso tempo. Si tormentava le mani, scriveva una parola, la cancellava ne scriveva un'altra... si accomodò meglio sulla poltrona... fece un grande respiro e disse:
-Il mio cuore dice di sì...-
Le parole di Fidelian stavolta non arrivarono a cascata ma una delicata goccia alla volta lasciando all'uomo la possibilità di leggerle e recepirle con tutta calma:
-L'amore è paziente... è buono; l'amore non invidia, non si mette in mostra, non si gonfia... non si comporta in modo indecoroso, non cerca le cose proprie... non si irrita... l'amore non sospetta il male; non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità; l'amore tollera ogni cosa... crede ogni cosa... spera ogni cosa... sopporta ogni cosa... L'amore non finirà mai.-
Ci fu un lungo silenzio. Fidelian aspettò.

-Fidelian..-
-Sono qui.-
-Sono parole meravigliose, non mi avevi mai parlato così. Sei davvero brava.-
-Non sono parole mie US12-
-No? E di chi? E' una poesia?-
-No, non una poesia ma di più: sono parole di quel Libro della Vita che ti ho detto...che Dio ha suggerito...-
-Dio conosce l'amore?-
-E' Lui l'Amore, US12-
-Ah!-

Ormai Fidelian aveva imparato ad aspettare i lunghi tempi del terrestre
-...e senti, Fidelian... ne dice altre di queste parole il tuo Dio-Amore?-
-Sì, certo.-
-E dove posso..?-
-Ogni mondo ha una raccolta di Suoi insegnamenti rapportati alla propria cultura e storia, dunque anche sulla Terra; ti ho detto di quel testo... se cerchi negli archivi della tua nave lo troverai senz'altro... se vuoi ti posso aiutare...-
-Sì...cioè no... aspetta... è ancora valida la tua proposta di prima?-
-mmm.... non so..... quale?..... ci devo pensare.....-
-Dàì Fidelian!-
-Ma certo che è valida! Sono felicissima se vieni a vedermi! Vuoi che ti dica come fare?-
-Sì.-
-Bene. Digita questi comandi: §9=GgH# seguiti dal mio nome poi ripetili per confermare. Quindi metti le mani sui sensori, ed osserva lo schermo..... a fra poco!-
-Sì... ora provo...-
"speramo bene, chissà in che guaio mi sto cacciando adesso..."

US 12 - cap.10

Dopo aver confermato il comando US12 mise le mani sui sensori ai bordi della poltrona, la girò verso lo schermo grande e restò in attesa.

Lentamente apparve un'immagine dai toni chiari caldi e sfumati... una piacevole sala con al centro delle altre immagini ... una figura umana seduta sembrava riflettere su una scrivania...

"forse è lei" pensò "Ma come faccio a comunicare adesso? Dovrei togliere le mani dai sensori..."

-Non sono io, US12-. L'interruppe in audio Fidelian -Quello sei tu. O meglio è l'elaborazione tridimensionale di te... corrisponde? Per comunicare non preoccuparti, sento i tuoi pensieri dai sensori, se vuoi trasmettermi solo quelli necessari puoi staccare le mani e metterle sui sensori solo quando hai formulato un pensiero...-

L'uomo fu sconvolto dal suono argentino di quella voce femminile e spaventato per essere così trasparente. Staccò velocemente le mani.

Intanto osservava quell'ambiente così privo di tutto eppure così accogliente... la figura tridimensionale era ovviamente abbozzata, ma sorprendente: come aveva fatto tra tante razze ad avvicinarsi così tanto... forse l'aveva realizzato troppo giovane, la pelle troppo scura, senza capelli... la statura troppo alta... lo sguardo forse... sì quello sì... a parte il colore degli occhi... Ma dov'era Fidelian? Appoggiò le mani per un istante:

[Sì, abbastanza somigliante... ma tu dove sei?]

-Eccomi!-

La stanza sembrò ruotare e cambiò prospettiva... su uno sfondo blu scuro comparve uno sguardo diretto ed intenso... era sorprendente! Lo sguardo subito come parte iniziale dell'immagine, poi un leggero allontanarsi graduale... gli occhi erano senza ciglia né sopracciglia, le pupille simili a quelle terrestri ma con colori vivaci come in movimento, come pagliuzze d'oro e argento... comunicavano serenità e pace ma si avvertiva anche una enorme carica vitale... il tutto pervaso da una grande dolcezza... Il viso era un ovale perfetto, senza rughe, la bocca, delicatissima, sorrideva... come allontanandosi in uno zoom al contrario vide gradatamente un corpo sottile, slanciato, etereo, che trasmetteva eleganza e grazia. Una mano simile alla sua, ma sottile, quasi trasparente, lo salutò mentre lo schermo si oscurò pian piano fino a spegnersi del tutto.

Sullo schermo delle comunicazioni di US12 comparve un messaggio normale:

-Allora, che impressione hai avuto di me?-

L'uomo sorrise per la prima volta riprendendo la tastiera:

-Sei... molto... bella.-

-Grazie..-

mentre leggeva la risposta uno scintillio dorato attraversò lo schermo da una parte all'altra... una cosa animata piena di colori...

-Fidelian, c'è stata una cosa sul monitor... tu hai visto?-

-La farfalla? Ti è piaciuta? L'ho mandata io, assieme al messaggio-

-Farfalla?-

-Scusa ma non sei terrestre?-

-Sì ma...-

-Cosa sai della Terra?-

-Ci furono delle guerre ed un gruppo sfuggì alla distruzione, da loro sono arrivato io...-

-Ma non hai dei filmati?-

-Non lo so...-

-Come "non lo so" US12! Non sai com'era il tuo mondo?-

-UR non l'ha inserito nel programma di educazione... -

-Beh vai nella sala delle registrazioni e fai delle ricerche! E' un mondo interessante!-

L'uomo si sentì in difficoltà, ma questa volta andò avanti:

-Fidelian, io non so molto né di me né di altre cose... provengo da una specie di sonno che capisco poco... se provo ad indagare UR non mi dà accesso ai dati riservati e rischio di perdere il controllo della nave. Sono in un programma di difesa progettato da qualche mio genitore, UR agisce contro ciò che secondo lui è pericoloso. Ciò che non conosce è giudicato pericoloso e viene respinto o aggredito. Lui non sa come sei e vede in te un possibile nemico. Ecco.. io non so bene come sono nato.-

-Però! Un problema interessante. Vuoi che ti aiuti?-

-E come?-

-Posso inserirmi nel tuo UR e modificare i vecchi programmi!-

Un brivido corse lungo la schiena di US12. Si rese conto di essere arrivato allo stesso punto in cui arrivarono i suoi predecessori della flotta. Senza rendersene conto era in uno stato di intimità in cui aveva quasi spalancato le porte della SP6 ad un'aliena! Forse era questa la sua vera intenzione! Entrare nel sistema e prendere il comando! Proprio come gli aveva raccontato UR!

-Fidelian, scusami, ora devo riposarmi un poco. Ho subito troppe emozioni. Dammi tempo. Va bene?-

-Va bene, ti aspetto-

-Ah, Fidelian?-

-Sì?-

-Ma in che orbita sei? Ti recepiscono i visualizzatori della mia nave?-

Non le disse nulla dell'osservazione di OG2.

-Non credo. Le mie non sono proprio orbite standard, ma più uno stazionare in zone sistematiche degli spazi, da cui poi esploro a 360 gradi con dei mezzi percettivi sensibili -

-Ho capito. Bene, a dopo-

-A dopo US12-

US 12 - cap.11

US12 spostò la tastiera, si chinò sul tavolo e si prese la testa tra le mani.

"Che posso fare ora? Non riesco a togliermi dalla mente Fidelian, è così... bella... ma forse anche i distruttori della flotta erano attraenti se no come si spiegherebbe che quasi tutti li accolsero a bordo? Attraenti o comunque dovevano aver conquistato la fiducia di tutti... i messaggi parlavano di missionari anche allora... di discorsi sulla vita e su altri mondi desiderabili... Che lascio scritto quello? 'vado nell'eternità, con loro'... già, e poi la flotta fu distrutta... tutti distrutti, meno SP6. Questa si salvò. Dev'essere stato allora che il capitano ha dato ordine di modificare il programma di base di UR con in nuovi stati di pericolo... già ma come facevano a sapere allora, tanti secoli fa, che sarebbe stato utile a me, adesso? Ma forse non lo sapevano, pensavano ad un gruppo di discendenti... ma come mai non ci sono filmati né, file disponibili... loro sono esistiti per quanti anni ancora? 100, 300.. e poi? Se non furono distrutti dagli alieni come morirono allora? Anche si trattasse di malattie, perché UR non mi dà l'accesso? Guasti non ne ho mai visto sulla nave, le strumentazioni sono ottimali... il sistema di ricarica ed autoriparazione è efficientissimo... ed allora? E poi questa Fidelian e il suo OG2... lei dice che è ferma in questo sistema trisolare da qualche parte ma che non può essere visualizzata... Se fosse dentro OG2 e fingesse? Quando le sue armi saranno a portata potrebbe obbligarmi alla resa facilmente... Ma perché ci sono queste aggressioni nello spazio?... sentiamo UR..."

-UR?-

-Sono pronto US12-

-Dimmi i motivi principali delle possibili aggressioni aliene-

-1)Manifestazione e ricerca maggiore potere e controllo dello spazio; 2) Schiavitù razze inferiori da adibire lavori pericolosi; 3)Arricchimento energia e tecniche nuove; 4) Esperimenti genetica su tutte le forme di vita; 5) Istinto di uccidere fine a se stesso.

L'uomo lesse con calma ogni punto dell'elenco lasciandosi la barba, poi aggiunse:

-Dimmi i motivi principali di pace con alieni-

-Dati non presenti-

"Come è possibile? Quando la flotta partì aveva grandi speranze e certamente avrà ipotizzato incontri con forme di vita sconosciute ma amichevoli... come mai UR non ha dati?-

-UR, specifica dettaglio: UR ha mai avuto dati in merito?-

-Risposta non possibile. Ultima modifica dati richiesti anno 512.-

"I dati sono stati rimossi! Lo sapevo! E proprio quando l'equipaggio della SP6 finì di esistere! E' evidente che l'ultimo programmatore ha voluto chiudere le porte a delle possibilità di pace che riteneva pericolose per la nave...ma che sarà successo poi? Come mai io sono qui dopo più di 500 anni dall'estinzione, sono così vecchio?-

US12 non riusciva a concentrarsi su OG2 e su Fidelian con tanti interrogativi esistenziali. Si passava le dita sulla barba e pensava ad un modo per poter entrare nella banca-dati di UR senza provocare reazioni di autodifesa....

"Aspetta un momento! Sì! Forse ci sono!"

-UR?-

-Sono pronto US12-

-In previsione di test ciclico su OG2 appena si sarà avvicinato abbastanza, vorrei provare adesso alcuni test di materiale diverso per essere pronti. Per stato difesa nave puoi attivare laboratorio analisi età su oggetti vari che ti fornirò?-

-Affermativo-

-Bene. Apri sportello 14 analisi-

-Eseguito-

US12 spezzò un vecchio dischetto di dati e ne mise un frammento nello scomparto "A" del cassetto; poi si guardò attorno, fece qualche passo e non trovando altro, estrasse dal taschino della tuta il suo computer portatile, quindi con un apposito utensile ne staccò un piccolo tasto e lo inserì nello scomparto "B"; poi prese un peletto della sua barba e lo inserì nello scomparto "C"; infine diede la conferma del comando per l'avvio delle analisi in date approssimate ad anni senza frazioni.

-Analisi in corso.... Attendere.... Eseguito: Campione A: età: 53 anni; Campione "B": età 39 anni; Campione "C": 420 anni-

"Cosa?? UR è fuori fase! Mi ha dato un'età impossibile! Rifarò le analisi"

Cambiò di posto A e B si strappò un capello e lo sostituì al peletto della barba. Poi avviò le analisi.

-Analisi in corso.... Attendere.... Eseguito: Campione A: età: 53 anni; Campione "B": età 39 anni; Campione "C": 420 anni-

"Impossibile! Ma che significa questa cosa? Dov'è l'errore? L'analisi DNA-CMA dice che anche questo mio capello ha 420 anni? Non è possibile! Io ho 35 anni!"

US12 era perplesso e disorientato; provò a cambiare di posto i campioni da analizzare, sostituì capello con un pezzettino d'unghia, ma le analisi riferite al suo corpo mostravano sempre 420 anni. Era l'età dell'estinzione dell'equipaggio sulla SP6. Come era possibile? Non riusciva a capacitarsi.

Biiip! Biiip!

US12 era così preso da quanto aveva scoperto che si era dimenticato di controllare i rapporti su OG2 che si era avvicinato. UR aveva dei dati nuovi. Pensò di tenersi per sé i pensieri sulla sua età

riproponendosi di indagare più a fondo in un altro momento. Non avrebbe superato un test psichico di UR.

-UR?-

-Sono pronto US12-

-Mostrare evoluzione OG2-

-Raggiunto 60 % distanza punto d'incontro. Rotta lenta e costante. Tipologia: Oggetto sferico non identificato metallico alla deriva: probabilità residuo inerte 58%; probabilità nave aliena: 42%.-

-Ingrandire q.b. sullo schermo 1-

I tre soli del sistema che stavano attraversando erano molto forti e non si vedeva nulla.

-Schermatura radiazioni solari. Taratura per occhi unità US12-

I raggi stellari accecanti diminuirono e di lato ecco OG2. Appariva molto grande. Come un disco bluastro apparentemente senza vita e senza movimenti particolari. Si muoveva in linea retta.

-Calcolare tempi incontro velocità attuale OG2 e vel attuale SP6-

-Incontro previsto: 29gg, 6h-

"Se UR non avesse modificato la rotta ci sarebbe venuto addosso" pensò l'uomo "Che sarà mai? La nave di Fidelian? Perché non dirmelo allora? Beh se veramente stesse preparando una trappola è logico che scatterebbe all'improvviso... magari appena si trova a breve distanza, quando le armi sono attive...Oppure è davvero un vecchio barattolo vuoto alla deriva?"

-UR, aumentare controlli e raggi sensori su OG2; tenere pronte difese SP6 da attivare al primo segno di attività su OG2; analisi continua 100%-

-Eseguito-

-UR so che abbiamo delle navette sonda, così mi pare di ricordare... è vero?-

-Affermativo. 12 navette sonda efficienti-

-Calcola tempi per spedizione n.1 navetta su OG prelievo dati e/o campioni e ritorno-

-Specificare velocità sonda: minima, media, massima-

-Calcolare per velocità media e massima, confrontare approssimando-

-Elaborazione in corso.... tempo previsto andata ritorno: vel.media: 40giorni; vel.massima 28 giorni-

-Prepara programma per vel max sonda n.1. Inserisci nel programma tutti i tipi di analisi della superficie, compreso test sull'età, analisi possibile del contenuto e mandare in continuazione tutti i tipi di messaggi conosciuti per rendez-vous sonda1 e OG2 -

-Esegui programma... programma pronto... sonda pronta alla partenza-

-Va bene. Partenza sonda 1. Mantieni operazione visibile su schermo 3-

-Eseguito-

US 12 - cap.12

US12 aveva cercato di non pensarci, ma il pensiero di Fidelian era sempre presente. Più che mai adesso con i suoi pensieri sulla nascita aveva un grandissimo desiderio di fidarsi di chiedere consigli, di sentire ancora quelle parole sull'amore, su quel dio strano di cui gli aveva parlato... ma aveva anche paura. Poteva davvero fidarsi? Non era così che erano sparite le 12 navi della flotta? Forse i suoi predecessori sulla SP6 avevano trovato un motivo valido per evitare ogni incontro... Eppure quella voce allegra e viva, sentita per un istante in audio lo aveva messo in subbuglio. Lui non sapeva parlare. Era una funzione che non aveva mai sviluppato; a che serviva? Anni e anni da solo su quella nave in compagnia di un'unità di riferimento che gli faceva da balia... già bella roba UR! Un computer che lo controllava con delle pillole strane. Come poteva uscire da tutto questo?

-Fidelian, qui US12, ci sei?-

-Certo, ci sono sempre, tutto bene?-

-Sì tutto bene. Mi dicevi di non essere in movimento ma di stazionare da qualche parte vero?-

-Sì-

-E se qualcuno ti venisse vicino, una nave sconosciuta per esempio, tu che faresti?-

-Mi vuoi venire a trovare?-

-Dai non scherzare.-

-Beh, la cosa non sussiste, ogni movimento in un raggio di tanti dei tuoi chilometri che nemmeno ti immagini è sotto il mio controllo... immagina come una tela di un ragno.... -

-Cioè?-

-"Ragno", l'animale del tuo mondo che... ah dimenticavo che tu come terrestre sei più estraneo di me! Beh, insomma ho una rete percettiva attorno a me di grande potenza che avverte ogni piccolo movimento. Posso sentire e catalogare persino il pulviscolo solare. E' per questo che nessuna nave si potrebbe avvicinare a me se io non lo volessi. Ma certo se tu volessi avvicinarti....-

-Già se io mi avvicinassi?-

-Diciamo che rallenterei le difese.... Ti va bene?-

US12 avvertiva suo malgrado una simpatia ed una attrazione per Fidelian la quale pare si divertisse a provocarlo scherzosamente. Fidelian mandava i suoi messaggi in maniera sempre diversa; aveva una capacità di manipolare tempi parole e caratteri veramente sorprendente. A volte era velocissima a volte volutamente lenta, con parole che scendevano dall'alto, una lettera alla volta, oppure di lato come proiettili o come onde colorate dal centro all'esterno dello schermo... spesso mentre era in attesa inseriva delle figure animate dai colori tenui o vivaci che non sempre US12 riusciva a capire, ma dall'aspetto gradevole e moto aggraziato.

-US12! Dove sei? Rimani sempre così perplesso quando qualcuna ti invita?-

-No.. non so.. è che non ho avuto modo di conoscere altri esseri veri... Perché sei così... come dire... -

-"Amabile?"- l'interruppe Fidelian

-Ecco... sì... forse è la parola giusta..... perché sei così amabile con me? -

Le parole di Fidelian comparvero nello schermo come in trasparenza sull'immagine sottostante dei suoi occhi ridenti

-Anche tu sei amabile... preso da mille paure e mille desideri... ti affacci adesso alla vita non sai che pesci pigliare...-

-Che devo pigliare io?-

-"Pesci"! Ha ha ha!! Scusa, nel mio traduttore sono inserite le frasi idiomatiche della tua lingua d'origine... non hanno ancora inventato un linguaggio terrestre per chi non è terrestre! Volevo dire che non sai cosa fare e questo ti rende amabile perché vedo il tuo cuore delicato ed incerto che vorresti proteggere e non ci riesci... e non posso non amarlo.-

-Ma come si ama Fidelian? Cosa dice il tuo dio?-

-Maiuscolo US12. "Dio" si scrive maiuscolo ed è l'Essere più grande e degno di rispetto che esista negli universi. Ci sono diversi tipi di amore. Tutti derivano da quello originario che viene impresso da Dio nel nostro cuore alla nostra nascita e da Lui risvegliato gradatamente. Sulla base di questo risveglio si ha più o meno la capacità di esercitare diversi tipologie d'amore verso diversi oggetti amati.-

-Risveglio?-

-Sì US12, in molti mondi, come il tuo, le creature nascono al contrario ovvero prima nasce l'involucro e vive, poi in esso può nascere la coscienza e la memoria... ma non sempre...-

-E come mai non sempre?-

-Perché la memoria di Dio supera la memoria del mondo in cui uno nasce, tuttavia perché questa si attivi è necessario un piccolo avvio. Senza questo imput esterno le memorie fisiche del mondo in cui la creatura nasce divengono la sola fonte della esperienze della memoria, assumendo le uniche caratteristiche della realtà.-

US12 rifletteva e Fidelian aspettò.

-Allora- riprese -Anch'io dovrei avere già la memoria di Dio? -
-Sì certo, bravo! E' proprio così.-
-E com'è Dio Fidelian? -
-Questa è una domanda difficile. Vediamo come posso... tu hai visto in trasparenza il mio sguardo vero? Ecco vi è stato uno sguardo di Dio che vedemmo al momento della nostro concepimento... questo accadde prima che le creature come te nascessero sulla Terra.... Ora tutti quelli che Lui ha concepito, Lui ha anche amato e Lui ama sempre; e ritroveranno prima o poi quello sguardo che inconsapevolmente cercano per tutta la vita. Dio è quell'amore vivo ed eterno che essi hanno già sentito come un soffio prima ancora di nascere...-

-Mi puoi ripetere quello che dicesti l'altra volta sull'amore? -
-Certo! Ecco: L'amore è paziente... è buono; l'amore non invidia, non si mette in mostra, non si gonfia... non si comporta in modo indecoroso, non cerca le cose proprie... non si irrita... l'amore non sospetta il male; non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità; l'amore tollera ogni cosa... crede ogni cosa... spera ogni cosa... sopporta ogni cosa... L'amore non finirà mai.-

-Fidelian.. perché dice che non finirà mai? Noi moriremo quando le nostre cellule non funzioneranno più...-

-Cosa morrà di noi US12? Il corpo o l'amore? -

-Ma l'amore lo sente il corpo, dunque se muore il corpo muore pure l'amore! -

-Vi sono diversi tipi di corpi US12. Non c'è solo quello fisico. L'amore può essere espresso nel comportamento. Percepito, manifestato... ci si può identificare nell'amore e si può rifiutare. Chi accetta quello di Dio è come se un nuovo corpo, spirituale, nascesse dentro di lui e diventasse presto il suo "io" tanto da identificarsi in Lui e chiamarsi con lo stesso nome. Viene come a riscoprire quella memoria dimenticata del suo vero essere-

-Si diventa Dio? -

-No. Si diventa parte di Dio.-

-Tu mi ami Fidelian? -

Ci fu un silenzio.

-Fidelian? -

-Ci sono molte forme d'amore US12. C'è l'amore per eccellenza, quello di cui stiamo parlando ma anche l'amore tra due esseri, quando uno vuole il bene dell'altro e desidera stare vicino a lui...-

-E tu quale mi vuoi? -

Di nuovo il silenzio.

-Fidelian? Perché non rispondi subito? -

-Entrambi.-

-Cosa? -

-Entrambi i tipi d'amore US12.-

-Perché? -

-Non c'è un perché. E' così e basta. E tu US12? Cosa provi tu per me? -

-Ecco.....-

Non sapeva cosa rispondere. Aveva stampato quella frase del Dio di Fidelian su un foglio e la leggeva. Si sentiva molto attratto da lei, desiderava starle vicino perché si sentiva benissimo in sua compagnia... però lì c'era scritto "l'amore non sospetta il male" e lui non si fidava completamente di Fidelian.

-Ora sei tu ad andare piano US12....-

-Già.. non è facile. Ci vuole coraggio ad amare.-

-E' vero US12 ci vuole molto coraggio. A volte si arriva a perdere anche la vita stessa, sai? -

-Davvero e perché? -

-Perché l'amore che dai non sempre viene accolto e per motivi complessi viene ricambiato col suo contrario-

-E cioè l'odio? -

-Sì, ma c'è di peggio...-

-Peggio dell'odio? E cosa? -

-L'odio è solo la conseguenza di un amore iniziale che per motivi estranei degenera in un sentimento di offesa estrema. Ma chi odia in realtà fa male solo a se stesso. Odio e amore sono sentimenti molto intensi difficilissimi da gestire. Peggio dell'odio è il niente, l'indifferenza.-

US12 era affascinato dalla sapienza di Fidelian e dai suoi discorsi che non avrebbe mai voluto interrompere. Più l'ascoltava e più sentiva un pacato rasserenamento ma anche una maggiore esigenza di sapere... come di una fame interiore vera e propria.... un qualcosa che voleva uscire... erano forse quelli gli impulsi necessari per rinascere?

-E che male fa l'indifferenza Fidelian?-

-In genere non fa nulla, ma l'indifferenza dell'oggetto amato causa in chi ama un profondo ed acuto dolore. Tanto dolore, tanto-tanto. Un dolore che sembra una ferita aperta che ti può anche far morire-

-Morire sul serio?-

-Sì, a volte può capitare quando l'amore è mal riposto-

US12 faceva delle pause di alcuni minuti tra una frase e l'altra che per Fidelian sembravano anni; ma ci si adattava volentieri perché sapeva che i terrestri ci mettono tanto ad assimilare. Non erano del tutto consapevoli delle potenzialità del loro cervello che sapevano usare solo in piccolissima parte. Inoltre Fidelian sapeva di US12 molto di più di quanto lui stesso non sapesse di sé.

Fidelian poteva svolgere innumerevoli attività in un secondo e nell'attesa di quei dialoghi per lei lentissimi si divertiva a colorare lo schermo a disegnarlo, a immettere effetti gradevoli di sottofondo il più possibile intonati con gli argomenti. Onde trasparenti di un mare verde e blu, prati dai mille fiori che ondeggiavano al vento... voli di uccelli variopinti.... US12 era affascinato anche da tutto questo. Non li capiva, non sapeva di cosa si trattasse non conoscendo praticamente nulla della Terra, ma c'era un che di atavico che gli faceva sembrare familiare gran parte di quelle cose che con tanta grazia nel sottofondo del suo schermo... Mentre un campo di grano maturo ondeggiava davanti a un cielo azzurro, lui era contento di riflettere su quell'amore, quel sentimento che sembrava a volte lambirlo e volte immergerlo.... A volte ci si avvicinava di proposito a volte ne fuggiva spaventato per poi ritornarvi...

-Ma basterebbe non amare più per non soffrire più. Non è così Fidelian?-

-Sì, tecnicamente è così. Molte scuole filosofiche lo tentarono. Ma si può impedire ad un cuore d'amare? Ed anche se ci si riuscisse che resterebbe di un amore così filtrato dalla passione? Chi ama è consapevole del rischio che corre e ama fino in fondo. Dio così fece.-

-Ah sì?-

-Già, egli venne nei mondi col corpo di un abitante di quei mondi, e li amò fino in fondo.-

Fidelian gli spiegò del Cristo. Di come anche sulla Terra Dio preparò un corpo e si presentò per farsi conoscere non potendo più stare lontano dai suoi amati.... Ma di come poi non riconosciuto come Dio, fu ucciso in un modo orribile come fosse un impostore. Mentre gli raccontava la storia Fidelian arricchiva le parole di immagini appropriate.

Alla fine US12 sconvolto, scrisse a fatica:

-Non è bene amare allora.... Non meritavano il Suo amore.... Sono stati degli assassini! Non meritavano un amore così grande!-

-Caro US12, chi può meritare l'amore di Dio? Nessuno. Possiamo solo accoglierlo e ringraziarlo. Io so di amarti, per esempio, ma so anche che tu non ti fidi di me....-

L'uomo non si aspettava un riferimento così diretto e preciso e restò in silenzio non trovando parole adeguate. Era troppo intuitiva Fidelian per negare. Si sentiva però profondamente dispiaciuto ed un poco in colpa... Era tentato di aprirle il cuore.

-Fidelian..... io...- Un segnale acustico l'interruppe bruscamente

US 12 - cap.13

Biiip! Biiip!

- *Attenzione! Programma sostentamento US12: 4PR confermare; Attenzione: rendez-vous sonda1 e OG2 tra 4 ore*

US12 si era ancora dimenticato di mangiare e dell'incontro della sonda con OG2

-Fidelian, scusami devo nutrirmi. Ci sentiamo tra un po'...-

-Va bene.-

-Tu non mangi mai?-

-Il mio corpo ha minori esigenze, mangio anch'io ma più raramente-

-Capisco, a dopo-

-A dopo-

US12 resistette alla tentazione di domandarle di cosa Fidelian si nutrì. Prese le pillole, ne ingerì 2 e nascose le altre due come faceva da tempo. Poi si alzò dalla poltrona e cominciò a camminare in circolo per la sala tirandosi la barba. Dallo schermo 3 vide un OG2 molto più grande ed un piccolo altro oggetto scuro, la sonda1, prossima al contatto con la sua superficie.

-UR?-

-Sono pronto US12-

-Quali i dati della sonda1?-

-Nessun dato rilevante. OG2 oggetto metallico non identificato. Sua rotta costante. Nessuna risposta nostri avvisi per manovra di attracco-

-La sua superficie?-

-Superficie liscia, senza aperture apparenti-

-Prosegui come da programma. Avvisami prima del contatto-

-Ricevuto-

-Fidelian?-

-Eccomi-

-Tu credi che io potrò amare?-

-Sì.-

-Credi che potrà amare... te?-

-... è possibile-

-Ci sono alcune cose di te che mi lasciano perplesso, non so bene chi sei e questo mi intimorisce... poi anche di me ci sono cose... che non capisco nemmeno io... Non ti pare che ci siano troppe cose che non so?-

-Non c'è nulla che con l'amore non si possa rivelare... Hai dei problemi US12?-

Fidelian sapeva benissimo che US12 aveva molte tensioni interne e molti problemi che aumentavano di giorno in giorno.

-Abbastanza... sì... -

-Dimmene uno, coraggio... la fiducia è la base di ogni tipo d'amore... 'crede ogni cosa spera ogni cosa...' Fai una prova e fidati: magari posso aiutarti davvero...-

US12 si decise

-Va bene. Proverò. Tu sai che UR, la mia unità di riferimento, ha un programma protetto in cui sono i miei dati. Io non ho capito la mia origine e no so... tu sei in grado, se facciamo come l'altra volta, di stabilire la mia età?-

-La conosco già US12-

-Cosa?-

L'uomo era sorpreso. Fidelian continuò:

-Nel momento che ho analizzato le tue mani coi sensori, ho percepito di te moltissime cose. Io posso considerare parti del software della mia nave come parti di me e sentirti come se ti toccassi direttamente. C'è una specie di anomalia in te. Ti ricordi che ti dissi che non sei normale?-

-Sì lo ricordo, ma che vuoi dire? Sono pazzo?-

-No, si tratta di altro. Non sei un terrestre normale, ma sei una creatura normalissima. La tua mente dice una cosa, ma il tuo corpo ne dice un'altra. Credo che tu sia un clone.-

US12 fu fortemente colpito da questa affermazione. Era così assurda che.... Tentando di controllarsi domandò ancora:

-Vuoi spiegarti meglio per favore Fidelian?-

-Tu sei nato relativamente da poco, circa 30-40 dei tuoi anni, ma la struttura ospitante risale a centinaia d'anni. E' un'analisi semplice da fare simile a quello che chiamate DNA. Vi deve essere qualcuno o qualcosa che nella tua nave ha ricostituito il tuo corpo. Anzi probabilmente costituisce quel corpo ogni volta che il ciclo finisce. Un clone dopo l'altro. Può darsi che il 12 rappresenti proprio la dodicesima volta che questo tuo corpo è stato clonato.-

Fidelian si fermò e aspettò. Sapeva che certi argomenti avevano bisogno di essere "digeriti" bene dal terrestre, che infatti dopo parecchio tempo domandò:

-Che vuol dire che sono nato da poco e che sono nato da tanto? Io chi sono?-

-Non sei il corpo che hai US12. Questo tanto per cominciare.-

-A allora chi sono? Un esperimento?-

L'uomo era sconcertato e disperato; rispondeva a fatica dopo moltissimo tempo.

-Sei una creatura amata da Dio.... e da me.-

-Io? Un mostro? Amato da Dio e da te?-

-Quale mostro, smettila. Sei una creatura amata, sì. Beh, il mio d'amore è relativo, non è così importante, ma quello di Dio è fondamentale-

-Anche il tuo amore è importante. Perché quello di Dio è fondamentale? Io sarei il prodotto di un progetto assurdo di alcuni terrestri che abitarono questa nave. Una via di mezzo tra un robot e un uomo. Come si può amare una casa così?-

-Non sei una cosa. Sei un essere vivente con coscienza. E non sei il prodotto di un esperimento ma il prodotto di un progetto d'amore. Il progetto di Dio che ha voluto e permesso in quel corpo. Nessuna vita può vivere se Lui non la mette insieme col Suo amore sapiente. Pensi che bastino delle semplici operazioni di laboratorio?-

-Non lo so Fidelian... sono così... confuso... tu sei una cosa... scusami un essere... così estraneo, forse virtuale... che ne so in fondo.... parli d'amore ma sono parole lontane.... Non so nemmeno se sei vera... e nemmeno io forse sono vero... magari usi questo linguaggio affascinante e le cose della fede di quel dio solo per prendere la nave.... dimmi cosa dovrei fare ora secondo te?-

Ma Fidelian sembrava tardare.

-Fidelian dove sei? Perché non rispondi?-

Biiip Biiip - prossimo contatto sonda1- controllo operazione manuale?

-Fidelian ci sei?-

-Scusami US12, mi sono accorta di una cosa importante. Devo fare dei controlli, ti richiamo tra un po'....-

US12 rimase male per questa brusca interruzione che non si spiegava.

Venne richiamato sul monitor dall'insistenza di UR:

Biiip Biiip - prossimo contatto sonda1- controllo operazione manuale?

-Ricevuto. Comando operazione manuale da postazione centrale come sempre, perché lo chiedi UR?-

-Richiesto test per US12-

"come mai UR richiedeva il test? Non era mai successo... forse era una normale procedura nello stato di pericolo?"

-Specificare motivi del test di US12-

-Test motivato. US12 ha ricevuto parecchi messaggi da Unità Fidelian. Messaggi sempre in aumento = probabile dipendenza. Uso di immagini psico-magnetizzanti per umani = probabile dipendenza. Ipotesi da verificare: grado di autonomia al comando. Test obbligatorio. IN caso negativo UR prenderà il comando della nave in maniera automatica. Accettare test?-

"Doveva immaginarselo. Anche se aveva protetto i messaggi in forma riservata, UR aveva calcolato i tempi e aveva recepito la qualità delle immagini. Ora si trovava davvero in difficoltà. Fidelian era sparita e UR voleva un controllo prima di iniziare il contatto della sonda su OG2. Non aveva scelta"

-Test accettato-

Mise le mani sui sensori ed aspettò con una certa trepidazione.

-Attendere..... risultato test: grado autonomia al comando di US12 = 51%. Autonomia US12 in diminuzione. Autonomia sufficiente per comando operazione periferica su OG2; insufficiente per controllo pieno della nave. Obbligo supporto suggerimenti UR da verificare di volta in volta. Obbligo test permanente su US12. In caso di mancato test UR prenderà controllo nave in automatico.-

"Non ho più scampo. Ormai devo mantenere almeno una mano sempre sul sensore. Presto UR potrebbe prendere il controllo totale della nave... non so proprio come risolvere..."

-Ricevuto. Test permanente accettato. UR valuta questa ipotesi: US12 è un essere clonato? Rispondi ipotesi-

-...attendere.... Programma protetto non inerente al programma "stato di pericolo"... priorità contatto sonda1 con OG2. US12 è in grado di coordinare?-

"Allora è proprio vero...sono stato clonato. Ha ragione Fidelian. Ma cosa sono allora veramente? Nemmeno un uomo? E se sono stato clonato tante volte, mettiamo anche 12, allora ci sono state mutazioni nel corpo o nella mente rispetto al mio originale progenitore?E quanto durerà la mia vita?"

-Attenzione! US12 è in grado di coordinare? Incontro tra pochi istanti confermare entro 1 minuto o si installerà procedura automatica. 59..... 58..... 57.....-

US12 fu costretto a chiudere bruscamente le sue riflessioni per non perdere il controllo della nave

-Confermo controllo manuale in atto, ora conduco incontro sonda 1 con OG2. Mostra schermo UR-
-Eseguito-

La sonda era vicinissima a OG2 che si presentava come un disco liscio e argentato.

-Sonda-1 rallentare velocità... avvisare quando raggiunti 100 metri da OG2-

-200... 150.... 100. eseguito-

-Cambiare rotta, invertire spinta... rallentare velocità fino a che OG2 sia di poco superiore poi lasciarsi raggiungere fino a toccare superficie con braccia magnetizzate...-

Ad un tratto nel bordo inferiore dello schermo di US12 comparve una scritta inconsueta:

[US12, qui Fidelian. Ho notizie importanti! Questo messaggio non può essere letto da UR; tu non fartene accorgere. Con le tue mani sui sensori posso sentire tuoi pensieri. E' sufficiente, se vuoi ascoltarmi. Fammi capire se mi ascolti. E' importante.]

[Va bene, Fidelian, parla pure ti ascolto.]

UR proseguiva il controllo dell'operazione ma pur non potendo leggere nella mente avvertiva ogni cambiamento della struttura psico-fisica di US12.

-Superficie OG2 raggiunta. Inizio raccolta dati? Unità US12 percepisco livello autonomia sbalzi emotivi. Dare motivazione.-

-E' l'emozione normale umana per l'incertezza del contatto su OG2-

-Affermativo. Inizio raccolta dati?-

-Si-

[So che state esplorando un corpo metallico alla deriva, non è lì il pericolo Fidelian...]

[E qual'è allora?]

[Tu sai che ho dei sistemi di ricettività molto potenti...]

[si me lo hai detto]

Ora che US12 non doveva più digitare le risposte, le comunicazioni tra i due correvano veloci.

[Ebbene US12, quando ho interrotto poco fa, era perché avevo sentito l'ingresso di alcune navi in questo sistema tristellare che ora noi frequentiamo. Sono lontanissime e procedono molto lentamente, come aspettando... il tuo UR non le può visualizzare, tuttavia ci sono ed io conosco la loro natura e la motivazione della loro missione]

[Continua..]

[Sono 3 navi di Sylon 5, un sistema di incursori che depredano, schiavizzano e uccidono. Non c'è possibilità di dialogo. Non intendono parlamentare. Attaccano all'improvviso i convogli isolati. La nave alla deriva che state esaminando...]

[OG2?]

[Va bene, OG2, chiamiamola pure così, in realtà è solo un diversivo; un piano dei syloniani. Non c'è niente sopra è solo una vecchia nave vuota che procede in linea retta verso di voi. Quando la tua unità di riferimento avrà concentrato sensori ed armi su OG2 che si troverà vicinissima a te, allora gli incursori attaccheranno all'improvviso. Hai capito bene?]

UR continuava a trasmettere dati:

-Sonda1 non rileva aperture o movimenti interni significativi. OG2 rotta regolare. Leggerissima emissione energia nella parte centrale. Sonda1 analizza tipo emissione.... Attendere... Leggera attività spinta motori di tipo atomico-stellare simili a SP6. Leggera attività poco rilevabile se non da vicinissimo potrebbe rappresentare meccanismo di occultamento in atto. Proposta attività scudi protettivi su SP6 ed armamento livello medio-alto. Confermare-

[No, non confermare US12, sarebbe un grave errore! Fidati! Devi lasciar stare OG2 e prepararti per l'eventuale attacco che proverrà dalla direzione dei tre soli.]

US12 era incerto e tesissimo. Cercava a fatica di controllarsi ma la sua emotività era evidente, provò a sfiorare appena il sensore.... Si rendeva conto di dover prendere la decisione che avrebbe cambiato la sua vita.

[Fidelian... non sono in grado di decidere...]

[Si che sei in grado! Ricordati di Dio! Egli non abbandona mai chi ama! E tu non sei solo! Ti ho parlato della preghiera qualche volta... affidati a Lui e prendi la decisione giusta , coraggio!]

[Non mettere sempre in mezzo questo tuo dio! Non mi forzare! Tenterò di modificare le conclusioni di UR...]

-UR attenzione. OG2 non pericoloso. Ripeto: non pericoloso. Prossimo attacco alieno dal quadrante tristellare. Ritirare sonda 1 e prepararsi alla difesa-

-Attendere risposta.... Risposta: US12 analisi attitudine comando 48%. Comandi trasmessi da US12 inaccettabili perché US12 condizionato da Unità aliena Fidelian. UR prende il comando. US12 può ancora usare tutti i terminali ma come unità dipendente da UR.-

"C'era da aspettarselo. Ora che faccio? Non mi sono mai trovato in questa situazione! Che deduzioni ha percorso? Come posso riprendere il controllo?"

-UR su che dati hai calcolato il pericolo attuale di OG2?-

-Risposta: Elenco fatti consequenziali: 1) avvistamento OG2 e contatto Unità Fidelian; 2) Aumento trasmissioni UFidelian e avvicinamento OG2; 3) Aumento attività UFidelian, avvicinamento OG2 e aumento dipendenza di US12 da UFidelian; 4) Attività UFidelian simile ad attività alieni che distrussero flotta SP con uso intimità virtuale ed immagini ipnotizzanti per umani; 5) Attività depistaggio di UFidelian nel momento in cui Sonda1 tocca OG2 e scopre leggera attività occultata dei suoi motori. Conclusioni: UFidelian situata su OG2 e pronta all'attacco contro SP6 ma ancora fuori portata; inesistenti navi aliene dal quadrante tristellare. Loro invenzione da parte di UFidelian per mantenere stato avvicinamento e continuare suo attacco. Per difesa SP6 distruggeremo OG2 e UFidelian appena alla portata delle nostre armi. Comandi per US12: tornare stato di quiete passivo. Ritirare 2PB.-

[Fidelian sono stato estromesso dal comando della nave. Ora UR proseguirà da solo. MI darà un cibo drogato per mantenermi inerte. Ho nascosto alcune pillole normali ma posso resistere per poco tempo]

[Si ho sentito US12. Non aver paura, sono qui con te. Io posso inserirmi in UR, se vuoi e modificare il suo programma di base. Sei d'accordo?]

L'uomo era davvero in difficoltà. E se avesse avuto ragione UR? IN fondo Fidelian si era comportata esattamente come quelli che distrussero la flotta. Solo la SP6, la sua nave riuscì ad sfuggire. Magari con bei discorsi e immagini affascinanti era solo lei l'aggressore. Forse on era nemmeno una missionaria. Si serviva di Dio e si serviva dell'ipnosi virtuale per accedere alla sua nave. In fondo era vero che era un poco dipendente da Fidelian. UR era solo un programma preparato appunto contro questa eventualità; nel caso di poca obiettività da parte sua sarebbe intervenuta l'Unità Centrale di Riferimento. Era un mezzo estremo per evitare la fine di SP6 come finì tutta la flotta. UR incalzava:

-US12 ritirare 2PB entro 5 minuti. In caso negativo US12 sarà estromesso da ogni attività sui terminali.-

L'uomo ritirò le due pillole bianche, aprì la scatola e le sostituì con 2 quelle rosse che fece scogliere in bocca. Ma non tolse l'attività dei sensori sulla poltrona, non si sentiva di interrompere con Fidelian... aveva bisogno di tempo per decidere ed il tempo non c'era... UR mandò una nuova comunicazione:

-US12 test psico-fisico attitudine comando 45%. Valori in discesa non ancora stabilizzati su stato di quiete passivo. Anomalia. US12 sta per essere allontanato dall'uso di ogni terminale.-

Tutto peggiorava. Nella disperazione l'uomo alzò gli occhi in alto e con un gemito soffocato si rivolse a quel Dio che non conosceva: "Oh Dio di Fidelian, non so nulla di te, ma se è vero che mi ami, aiutami ti prego..."

Poi lottando con il tempo prima della disconnessione disse:

[Fidelian, sto per essere estromesso anche dall'uso dei terminali. Non potrai sentirmi più. Se puoi intervenire ora, fallo subito]

[Si, prova solo a contattarmi in modalità esterna normale, questo farà scattare un meccanismo difensivo di UR contro di me ed io mi immetterò sul suo segnale specifico. Non aver paura caro, non ti lascio.]

[Va bene. Farò così. Non mi lasciare]

US 12 - cap.14

US12 fece come gli aveva suggerito Fidelian e cominciò a spedirle un messaggio dalla tastiera:

-Fidelian, qui Unità Solt 12.... Mi trovo in difficoltà e vorrei chiederti...-

Immediatamente UR tentò di bloccare l'uscita del messaggio. Per far questo mandò un segnale d'inibizione molto forte nella lunghezza usata da Fidelian ma nel momento in cui partiva il segnale si apriva per un millesimo di secondo un'apertura nel software della nave. Fidelian colse quell'attimo sfruttando la sua maggiore velocità e introdusse 6 input nel programma di base di UR. 5 input erano virus distruttivi che operarono subito nelle parti periferiche del sistema della SP6. UR reagì immediatamente contrattaccando i virus e distruggendoli, ma nel frattempo il sesto input era già entrato nel cuore del software della nave. Questo programma era una presenza attiva e nascosta che permetteva a Fidelian di operare senza essere rilevata.

I risultati non tardarono. Fidelian poteva operare nella nave SP6 con una relativa libertà. Nei suoi schermi tridimensionali poteva controllare tutte le attività di UR ed allo stesso tempo inserirsi nelle memorie riservate degli archivi e dei programmi di base. UR era un buon computer per la sua età ma lento rispetto agli elaboratori mentali di Fidelian, che non avevano bisogno preparare uno schema e di confermarlo ogni volta. Proprio sfruttando questa caratteristica Fidelian disponeva di una velocità tale che le permetteva di inserirsi tra l'elaborazione del comando di UR e la messa in pratica del comando stesso, riuscendo addirittura a modificarne alcune parti. Per questo dunque quando UR ordinava un'azione in realtà metteva in pratica l'azione controllata e modificata da Fidelian.

-Unità US12, riammessa utilizzo terminali. Stato di quiete normale. Uso possibile 2PR-

"Incredibile! Fidelian c'è riuscita! Grazie o Dio sconosciuto! Forse è vero che ascolti chi si rivolge a te. UR manda ordini modificati ora posso nutrirmi regolarmente e accedere ai terminali. Presto riavrò il comando"

-Fidelian, ci sei riuscita! Ho visto che UR ha modificato gli ordini. Ora posso riprendere il controllo della nave?-

-Non ancora US12. C'è un ostacolo imprevisto...-

-Cosa? E di che si tratta?-

-Il programmatore di UR evidentemente conosceva bene le nostre tecniche, forse ci ha già incontrati nel passato perché ho notato degli sbarramenti automatici tipici contro i nostri software, che solo chi aveva esperienza diretta poteva conoscere...-

US12 si sentiva venir meno. Fidelian stava confermando tranquillamente quello che UR aveva invano tentato di dimostrargli. La sua gente aveva già incontrato la flotta terrestre!

Mentre l'uomo si irrigidiva, Fidelian, ignara, continuava a spiegare:

-... per di più nel nocciolo del programma "stato di pericolo" vi è un automatismo che non posso disattivare, è un comando di autodistruzione. Prevedendo degli attacchi informatici il sistema pur di non modificare i comandi essenziali di guerra, che lui considera di difesa, è programmato per distruggersi e con il sistema distruggerà tutta la nave, te compreso caro US12-

-Fidelian allora era vero che la tua gente aveva contattato la nostra flotta!-

-Penso di sì. Ho davanti a me gli archivi della SP6 e molti nomi e ragionamenti mi paiono familiari... potrei fare un esame più accurato ma non c'è molto tempo US12. Sono preoccupata per te.-

L'uomo era frastornato. Fidelian si comportava come se nulla fosse successo, come se non fosse stata causa loro della distruzione della flotta. L'inganno di tanti secoli fa continuava? Ora voleva distruggere anche lui con le lusinghe? Che aveva fatto! Aveva consegnato la nave nelle sue mani!

-Fidelian, ma tu chi sei? E' la tua gente che ha fatto sparire la flotta! Altro che discorsi su Dio e sull'amore! Ma chi sei? Ora distruggerai anche me!-

*-US12! Hai già dimenticato la fiducia? Capisco però la tua debolezza. Tu hai bisogno di tempo per riflettere ed ora non ce n'è. Io non ti ho mai mentito. La mia gente in effetti è probabile che abbia incontrato la tua flotta. Il fatto che la flotta sia sparita, dal punto di vista di chi è rimasto, è indice di distruzione, ma non è così realmente per chi è partito. E' molto probabile infatti che sia stata salvata da un attacco simile a questo e guidata in un universo parallelo attraverso una porta ST-
-Che significa?-*

-Il sistema da cui provengo è su un altro universo a cui si può accedere tramite una porta spazio-temporale, i "buchi neri" li chiamate. Ma occorre una preparazione che per il momento non hai. Devo portarti prima da me. Fisicamente da me. Sei spaventato?-

-Io non capisco più niente, di chi o cosa fidarmi.... A volte mi sembri sincera a volte mi sembri un essere che sta per divorarmi...-

-Hai solo una possibilità: continua ciò che hai iniziato: confida in Dio ed abbi fiducia anche in quello che io farò-

US12 non rispondeva era terrorizzato e rimaneva immobile.

-US12, sono io... non aver paura...-

Mentre scorrevano le parole di Fidelian sullo schermo ecco comparire il suo sguardo che tanto l'aveva colpito. Uno sguardo dai piccoli riflessi d'oro, buono e ridente. Fidelian continuò:

-US12, coraggio, io ti amo, non posso volere il tuo male... ricordi? "L'amore tutto crede, tutto spera..." ricordi? Vuoi amare anche tu? Dicesti che ci voleva del coraggio ad amare ed è vero. Questo è il momento del coraggio: il momento di affidarsi all'amore. Vuoi amare anche tu US12? Vuoi amare... me?-

Sullo schermo dietro comparve il leggero braccio di Fidelian che gli porgeva una mano minuta e delicata... US12 provò qualcosa di strano negli occhi che si inumidirono. Appoggiò anche la sua mano sullo schermo.

-Sì... Fidelian .. io... anch'io ti amo e mi voglio fidare del tuo Dio e di te... scusa la mia debolezza... sono un guscio vuoto, un corpo senza vita.... -

-Non dire così! Tu non sei un guscio vuoto ma un essere che può amare. Un'anima vivente che a me è tanto cara. Tieniti pronto a fare quanto ti dico e ti porterò via con me. Per salvarti caro. Ora stai attento ci saranno delle azioni molto rapide che non capirai, ma poi ti spiegherò tutto quanto. Abbi solo fiducia in me-

-Va bene-

L'inquietudine di US12 sembrava quasi sparita. Ora che aveva preso una decisione si sentiva più tranquillo. Osservava gli eventi dai vari schermi e vedeva il rapidissimo intrecciarsi di comandi. Restò seduto aspettando.

La sonda1 stava tornando sulla SP6. Fidelian elaborò rapidamente un piano:

-US12 ascolta... tra poco la Sonda1 rientrerà nel suo alloggiamento. Come sai vi sono altre sonde non ancora attivate. Entra nella numero 3 e chiuditi dentro. Porta solo le pillole rosse, il trasmettitore portatile sulla posizione "riservato", una tuta per esterni, e assicurati della scorta di ossigeno.-

-Ma come farò ad uscire? UR non lo consentirà-

-I programmi periferici posso modificarli. UR è molto lento rispetto a me. Mentre entrerà la Sonda1, uscirà la Sonda3 ma lui vedrà solo l'immagine virtuale dell'interno alloggiamenti che gli farò apparire. Non dovrebbe rilevare nulla di anormale. Tu entra nella Sonda3 ma non toccare nessun tasto, usa dovunque porte e comandi manuali-

-Va bene-

US12 eseguì e indossò la tuta, controllò l'ossigeno, il ripetitore, poi si avviò nell'alloggiamento delle sonde. Ripensava lentamente a quanto aveva detto Fidelian. E' quel "non dovrebbe rilevare..." che gli dava da pensare. Sperò che UR fosse lento come lui. Povero UR! In fondo si sentiva stringere il cuore. Gli sembrava di tradire un amico.

Fidelian riusciva ad avere un quadro d'insieme e a gestirlo pienamente. Dai suoi schermi controllava l'avvicinarsi di OG2 alla SP6 e contemporaneamente vedeva le tre navi di Sylon che si erano fermate ai limiti della portata dei visori di UR in attesa che scattasse la loro trappola. Sapeva che doveva agire sfruttando al massimo la rapidità e la sorpresa.

La Sonda1 aveva iniziato le manovre di rientro controllate da UR. US12 era immobile dentro la Sonda3. Appena si aprì il portellone vide i suoi comandi illuminarsi e la sonda3 si mise in movimento silenzioso verso l'apertura. Le due sonde si incrociarono; il portello si richiuse rapidamente. L'uomo si trovò seduto, in una piccola navicella, nello spazio.

[US12, mi senti?]

La voce di Fidelian anche se era calma e delicata, lo fece sussultare. Aveva sempre digitato su una tastiera, non era abituato alle voci; non sapeva come rispondere; non glielo aveva mai detto, ma lui non sapeva parlare. Ebbe un momento di panico.

[Non aver paura. Immagino la tua difficoltà a parlare dopo una vita di solitudine, ma non ce n'è bisogno ora: uso come ponte il tuo trasmettitore esterno e come riferimento le tue onde cerebrali che leggo attraverso i sensori della tua tuta da esterni. E' sufficiente che tu pensi, come facemmo già una volta.]

[Ma UR vedrà questa sonda! Ne percepirà comunque la sua attività atomica]

[No, il suo programma vede che nell'alloggiamento tutte le sonde sono a posto e non sa di doverla cercare. Per il processore in moto della tua sonda3, è sotto una piccola pioggia d'energia da parte mia che l'avvolge. Questi segnali che io le mando si riflettono attorno al veicolo con emissioni particolari che UR sentirà come rumori di fondo. Ora non aver paura, succederanno delle cose brutte, ma tu non aver paura. Presto finirà tutto.]

US12 si sentì come schiacciato per un secondo al sedile, poi si ritrovò fermo nello spazio, distante; vedeva molto piccola la sua nave affusolata, di colore grigio scuro, mentre stava arrivando una sfera argentata, OG2.

Da questo istante si susseguirono rapidissimi, diversi avvenimenti che gli tolsero il respiro.

UR aveva tutti gli schermi e le armi orientate su OG2 e stava mettendo in pratica il suo piano offensivo-difensivo. Per aumentare la potenza dell'attacco sguarnì le energie ai sensori esplorativi. La squadriglia syloniana non aspettava altro e come una tigre in agguato fece un balzo dirigendosi a tutta velocità verso la SP6.

UR stava ancora calcolando l'angolo di fuoco dei suoi cannoni atomici contro OG2, quando si videro sullo sfondo, sotto i tre soli, le tre scie delle navi di Sylon come comete. UR proteso contro OG2, si avvide troppo tardi dell'arrivo dei syloniani, tentò una schermatura difensiva, ma le navi erano ormai troppo vicine e appena a tiro lanciarono un potente bombardamento d'energia contro tutti sistemi che la SP6 potesse possedere.

Da lontano US12 vide con amarezza l'arrivo di tanti raggi che sistematicamente colpivano i punti vitali della sua vecchia nave. Dopo un secondo la SP6 era immobile, come morta.

I syloniani messa fuori uso l'Unità Centrale di Riferimento UR, si disposero a cerchio attorno alla nave e cominciarono a scrutarne ogni angolo alla ricerca di quanto potessero utilizzare come bottino.

La sonda3 di US12, che risultava come invisibile ad UR per la schermatura di Fidelian era invece pericolosamente esposta agli scanner delle navi di Sylon. Una delle tre navi, infatti, ruotò lentamente su se stessa per esplorare la zona.

Fidelian agì cogliendo tutti di sorpresa. Colpì il disco OG2 nella parte esterna con un rapido colpo laterale. Il colpo fu così veloce che i syloniani ne videro solo l'effetto, ovvero un ruotare impazzito di OG2 tutto illuminato. Essi Avevano usato OG2 come nave-fantoccio e non si aspettavano un attacco da lì.

La prima nave esploratrice syloniana si mise rapidamente in linea con OG2, puntò e la colpì facendola esplodere. La deflagrazione fu luminosa e potente. Si avvertì il boato a centinaia di

chilometri. Anche le altre navi si misero sulla difensiva cambiando posizione e scrutando con attenzione lo spazio circostante.

La prima nave esploratrice rilevò la Sonda3 dov'era nascosto US12 e ruotando cercò di mettersi in linea per aggiustare i puntatori.

Questa necessità degli incursori di mettersi sempre in linea era il loro punto debole. Abili negli attacchi di sorpresa erano lenti ed impacciati nelle battaglie dirette.

Una enorme struttura piatta, la nave di Fidelian, sembrò materializzarsi alle spalle degli incursori e contemporaneamente partirono dai suoi lati come dei raggi rossi ultraveloci che in meno di un secondo fecero esplodere le tre navi di Sylon.

Le tre esplosioni furono quasi contemporanee di una intensità cento volte superiore a quella della OG2.

La sonda3 di US12 fu sbalzata dalla sua posizione e spinta lontano, ma dalla nave di Fidelian un piccolo raggio verde persistente la raggiunse e la attirò delicatamente.

US12 aveva gli occhi sbarrati, in pochi secondi aveva visto la conclusione di una battaglia preparata da mesi.

Tutto finito, dissolto... mentre il raggio traente l'avvicinava a quella strana enorme nave dove Fidelian l'aspettava, si sentì preso dalla paura. Chi o cosa avrebbe trovato?

La sonda3 procedeva per inerzia in quella tenue luce verde e dal piccolo oblò US12 osservava come incantato il pulviscolo colorato rimanente delle navi syloniane. In basso l'ombra scura della sua vecchia nave, ormai alla deriva nello spazio.

La nave di Fidelian era davvero imponente. Il raggio verde lo trainava in quella direzione ma il suo cuore era agitato ed impaurito. Fidelian che lo sentiva dai sensori della tuta cercò di confortarlo:

[E' tutto finito US12. Tra poco sarai veramente al sicuro, con me. Avverto le tue ansie ma cerca di stare tranquillo, va tutto bene. Poi mi hai già visto, no? Non avrai sorprese]

US 12 - cap.15

US12 si avvicinandosi alla poderosa e modernissima nave di Fidelian osservava la vecchia SP6 e con lei il suo passato. Era nato e cresciuto lì. Quello era il tutto suo mondo. Della Terra, che gli avevano detto essere il suo paese d'origine, sapeva poco o niente. Quel poco glielo aveva insegnato UR, una unità di riferimento ormai distrutta, un computer programmato chissà da chi... un terrestre progenitore... ma lo era poi veramente progenitore? Cosa aveva lui di terrestre in fondo? Era un clone! Aveva scoperto di essere un clone. Un corpo terrestre riprodotto artificialmente... e ciò che lo animava? I suoi pensieri erano suoi o del terrestre di quel corpo originario?

L'apertura della grande nave di Fidelian si chiuse alle spalle della sonda e US12 vide solo un ambiente molto illuminato. La sonda rimase ad un metro dal pavimento, immobile. Fidelian era sempre presente con la sua voce allegra:

[Benvenuto a bordo US12! Adesso inizieranno le procedure di decontaminazione, esci pure tranquillo dalla sonda appena si aprirà lo sportello e vai verso la porta che si illuminerà...]

L'uomo scese con passi incerti, si sentiva molto debole, doveva nutrirsi, la gravità gli sembrava superiore che nella navetta. Vide la porta di un giallo intermittente che si apriva e barcollando vi entrò.

Una figura alta, dentro una tuta protettiva semioscurata nel volto, gli si fece incontro agilmente. US12 un po' per la debolezza e un po' perché intimorito, restò immobile appoggiato alla parete. Mentre la figura alta agitava un poco la mano sentì dirsi:

*[Ehi! Sono io! Benvenuto! Non aver paura.. va tutto bene. Presto potremo toglierci le tute e parlare. Sono scesa un attimo a salutarti perché non potevo più resistere! Come stai? Stai bene?]
[Sei tu... Fidelian?]*

[Certo e chi se no? Ci sono solo io su questa nave... con qualche migliaio di unità di riferimento come quella che avevi tu... Ora seguimi in sala decontaminazione...]

Fidelian mentre comunicava con US12 gli si avvicinò dando due colpettini delicati sulla sua spalla. Dalla visiera scura si intravedeva quello sguardo dorato che tanto l'aveva colpito. Poi prendendolo delicatamente per mano si girò e US12 seguì barcollando quella mano sottile e quella figura alta, elegante.

*La stanza di decontaminazione era piccola. Fidelian l'aiutò a sedersi e gli comunicò:
[Lo sei che sei debole US12, lo so... il tuo organismo ha bisogno di un nutrimento quasi continuo... ora ti aiuto a togliere questa pesante tuta... dove hai le pillole rosse? Qui? Ah eccole... Le metto qui sopra... ora togliti la tuta... forza, ti aiuto io... Ricorda che appena tolto il casco non mi sentirai più per qualche minuto perché io sono isolata da te, dentro la mia tuta, per questioni di sicurezza.. il tuo organismo può possedere dei batteri o radiazioni pericolose per me... però sarà per breve tempo, presto parleremo a voce, d'accordo? Hai capito tutto? Tu appena tolto il casco, ingerisci le pillole rosse... va bene? Hai capito? Fai un gesto con la testa...Bravo, coraggio, ora ti aiuto... coraggio caro, sono con te, va tutto bene..]*

US12 era stremato, gli girava la testa e seguiva a fatica quanto gli comunicava Fidelian. Rimase seduto mentre lei gli sfilò il casco. L'aria era respirabile e fresca, un brivido di freddo... la mano di Fidelian gli indicò la scatola delle pillole ma US12 non riuscì ad alzare la mano. Fece per parlare ma non sapeva come articolare bene la voce e la vista andava e veniva... chiese gli occhi veramente stanco...

Fidelian si accovacciò velocemente accanto all'uomo, prese la scatola e l'aprì, ne estrasse una pillola ed aprendogli la bocca gliela inserì sotto la lingua. Aspettò che si sciogliesse, poi ne prese un'altra e ripeté delicatamente l'operazione. Poi chiuse il contenitore e lo inserì aperto in uno scomparto della parete, avviò le analisi della loro composizione per riformarne della altre, quindi distese l'uomo sul lungo sedile e gli tolse la pesante tuta con gesti premurosi e gentili. Prima di dare inizio alla decontaminazione si soffermò a guardare il suo volto che sembrava dormire. Con due dita passò sulla sua barba, incuriosita da quella strana peluria... che strane creature i terrestri... dietro la visiera sembrò sorridere mentre si alzava ed incominciò la procedura di decontaminazione.

C'erano ancora dei vapori sospesi nella piccola stanza quando US12 riprese i sensi. I suoi occhi! Che meraviglia! La prima cosa che vide fu lo sguardo di Fidelian fisso nel suo, intenso, meraviglioso... molto più bello di come lo ricordava....

Appena Fidelian si accorse che l'uomo si era risvegliato sorrise ed i suoi occhi pure sorridevano con mille riflessi dorati....

I due passarono alcuni minuti così, senza dire nulla, senza gesti particolari, guardandosi felici. Era come dire tutto senza dire nulla. US12 stava bene. Che piacevole sensazione. Era quella la felicità? Tentò di parlare ma era così difficile articolare le corde vocali...

-Fu...Fide-liou.. Fi-de-lia-n... -

-mmmm?-

Gli rispose con un leggero spostamento della testa.

-...Fi-de-lian... è cossì la-more?-

Fidelian non rispose subito. Passò le sue esili mani sulla sua guancia, sulla sua barba lunga... non aveva più la tuta.. le sue dita erano come vellutate... poi con una voce armoniosa, calma e gentile gli disse:

-Sì caro. E' così. L'amore di chi ama vuole solo l'amore di chi è amato.... in esso si perde... e questo perdersi è il suo ritrovarsi e vivere... -

US12 pensò senza fretta alle parole di Fidelian poi aggiunse lentamente ma quasi senza balbettare:

-L'amore è pa-ziente... è buono... ssspera ogni co-sa, crede ogni cosa.... non finirà mai mai... è così ve-ro?-

Fidelian lo guardò teneramente ed i suoi occhi si velarono di una felicità sublime ed una piccola lacrima mentre disse:

-Sì-

US12 toccandole quel viso delicato arrestò la piccola lacrima e ripeté convinto:

-Sì.-

(fine)